

# **FIERE DI PARMA**

Bilancio consolidato 2020



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 12/07/2021



# INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio consolidato 2020.....	17
• Stato patrimoniale.....	18
• Conto economico .....	20
• Rendiconto finanziario.....	21
• Nota integrativa .....	23
• Relazione della Società di Revisione.....	63
• Relazione del Collegio Sindacale.....	69
• Verbale Assemblea dei Soci.....	73



# **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DI FIERE DI PARMA SPA (CAPOGRUPPO)**

## **Consiglio di amministrazione**

### **PRESIDENTE**

- Gino Gandolfi

### **VICEPRESIDENTE**

- Olivier Guilhamon

### **AMMINISTRATORE DELEGATO**

- Antonio Cellie

### **CONSIGLIERI**

- Matteo Bianchi
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Annalisa Sassi
- Andrea Zanlari

## **Collegio Sindacale**

### **PRESIDENTE**

- Luigi Bussolati

### **SINDACI EFFETTIVI**

- Cesare Azzali
- Maria Ludovica Giovanardi

### **SINDACI SUPPLENTI**

- Alberto Verderi
- Francesco Castria

## **Società di Revisione**

- KPMG S.p.A.



# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

L'esercizio 2020 per Fiere di Parma Spa (nel seguito anche la Società o la Capogruppo) ha subito pesantemente le conseguenze della pandemia da Covid 19 con spostamenti e cancellazioni di eventi e manifestazioni che hanno caratterizzato l'intero anno a partire dalla fine di febbraio, con una breve parentesi che ha consentito l'effettuazione di Cibus Forum, del Salone del Camper e della edizione autunnale di Mercanteinfiera, seppure con tutte le cautele e i ridimensionamenti richiesti e causati dalla situazione. Il risultato di bilancio restituisce dunque una fotografia di quanto accaduto e si chiude con un valore della produzione di Gruppo pari a 12.137 mila euro segnando un calo del 63% rispetto al 2019. In seguito alla sospensione per DPCM di tutte le attività connesse con il codice Ateco di Fiere di Parma, la Capogruppo ha proceduto alla chiusura degli uffici e ha attivato tutti gli strumenti disponibili per la salvaguardia della continuità aziendale, ivi compreso il ricorso al FIS (Fondo d'integrazione salariale) per i propri collaboratori. Grazie a questo, ai ricavi derivati dall'impianto fotovoltaico e ad un attento controllo dei costi l'Ebitda consolidato 2020 si ferma ad un valore pari a -1.853 mila euro.

Il risultato di esercizio ammonta ad una perdita di – 8.766 mila euro dopo 4.586 mila euro di ammortamenti, 477 mila euro di oneri finanziari e 281 mila euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE"), prosegue con soddisfazione, la prossima edizione di CibusTEC è calendarizzata nel 2022, la società partecipata non ha dunque subito forti contraccolpi derivati dall'insorgere della pandemia e sta procedendo nella programmazione di alcuni eventi per il secondo semestre del 2021. Parimenti prosegue la collaborazione con Veronafiery in Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "VPE").

Le manifestazioni ospitate previste per il 2020 sono state in prima istanza spostate e poi definitivamente cancellate, in particolare per quanto riguarda SPS la manifestazione è stata ricalendarizzata nel 2021 a fronte di un rinnovo contrattuale per 4 anni mentre Mec Spe, la cui ultima edizione a Parma era prevista proprio lo scorso anno, è stata bloccata dal DPCM del 24 ottobre nel pieno delle operazioni di allestimento. Dal 2021 la manifestazione si terrà a Bologna Fiere. L'evento progettato per colmare questo vuoto, MECFOR, previsto in contemporanea con altri due saloni meccanici in collaborazione con UCIMU è stato riposizionato al 2022.

## Natura dell'attività del Gruppo

Il Gruppo Fiere di Parma, svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2020 sono stati 6; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2020 è stata di mq 139.722. In questo esercizio gli espositori sono stati 1.052 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 97.579.

## Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2020	Esercizio al. 31/12/2019	Esercizio al. 31/12/2018	Scostamento 2020-2019	Scostamento 2020-2018	Scostamento % 2020-2019	Scostamento % 2020-2018
Immobilizzazioni immateriali e materiali	56.733.920	59.881.676	63.653.234	-3.147.756	-6.919.314	-5,26%	-10,87%
Crediti verso clienti	2.387.607	3.778.675	2.895.021	-1.391.068	-507.414	-36,81%	-17,53%
Posizione finanziaria netta	- 11.717.545	- 9.882.898	- 15.370.129	-1.834.647	3.652.584	18,56%	-23,76%
- Disponibilità liquide	12.987.979	11.984.236	10.101.595	1.003.743	2.886.384	8,38%	28,57%
- Debiti verso banche	- 24.705.524	- 21.867.134	- 25.471.724	- 2.838.390	766.200	12,98%	-3,01%
Totale attivo	79.323.744	82.449.023	81.060.425	-3.125.279	-1.736.681	-3,79%	-2,14%
Patrimonio netto di Gruppo	37.227.959	46.066.903	43.911.655	-8.838.944	-6.683.696	-19,19%	-15,22%
Valore della produzione	12.137.262	32.533.555	41.403.075	-20.396.293	-29.265.813	-62,69%	-70,69%
Costi della produzione	- 18.981.915	- 30.090.284	- 37.536.751	11.108.369	18.554.836	-36,92%	-49,43%
- di cui: costo del personale	- 3.711.937	- 4.664.382	- 4.265.979	952.445	554.042	-20,42%	-12,99%
- di cui: ammortamenti	- 4.586.083	- 4.900.269	- 4.549.732	314.186	36.351	-6,41%	0,80%
Margine operativo lordo	- 6.844.653	2.443.271	3.866.324	-9.287.924	-10.710.977	-380,14%	-277,03%
Utile (perdita) dell'esercizio	- 8.765.744	2.093.501	2.261.094	-10.859.245	-11.026.838	-518,71%	-487,68%
Cash flow <sup>(c)</sup>	- 4.179.661	6.993.770	6.810.826	-11.173.431	-10.990.487	-159,76%	-161,37%

Viene riportata una analisi triennale dei dati per considerare gli effetti delle principali fiere a cadenza biennale che ricorrono negli anni pari, che peraltro quest'anno perde di significatività data la straordinarietà negativa dell'esercizio 2020. A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

### Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2020, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 11.717.545 Euro con un peggioramento sul 2019 di 1.834.647 Euro.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2020 è pari a 37.227.959 Euro con un decremento di 8.838.944 Euro, pari a 19,19% sul 31/12/2019.

### Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2020 è pari a 12.137.262 Euro, con un decremento di 20.396.293 Euro, pari al 62,69 % sul 31/12/2019. Il decremento è dovuto alla pandemia che ha comportato per la Capogruppo la cancellazione delle principali manifestazioni previste per l'anno 2020 (Mercanteinfiera primavera, Mecpse, Cibus, Sps).

## Utile dell'esercizio

Il 2020 chiude con un risultato in perdita pari a -8.765.744 Euro a fronte di un utile 2019 pari a 2.093.501 Euro. Come già spiegato nel punto precedente, la pandemia ha causato la cancellazione delle principali manifestazioni previste nell'anno, causando una forte contrazione dei margini di manifestazione che non sono stati in grado di coprire i costi fissi

Fiere di Parma Spa detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions Srl: trattasi di una Joint Venture a controllo congiunto costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GMBH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale.
- Il 50% di Verona Parma Exhibitions Srl: questa joint venture a controllo congiunto con Veronafiere Spa ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita EXPO Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Nel corso del 2020 la partecipazione in VPE è stata svalutata per 1.457.433 euro, a seguito della verifica di tenuta del valore della partecipata Bellavita Expo Ltd.
- Il 51% di Aicod Srl acquisito nel corso del 2019: società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico Srl acquisito nel corso del 2019: società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariali.

## Altre informazioni

### Informazioni attinenti il personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2020 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

### Informazioni attinenti l'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2020 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

### Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, controllata congiuntamente dai due soci.
- b) Verona Parma Exhibitions Srl partecipata al 50% da Fiere di Parma Spa e per il restante 50% da Veronafiere Spa, controllata congiuntamente dai due soci.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tali società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa;
- b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma Spa;

entrambe acquisite nel corso del 2019.

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalle società del Gruppo: la Capogruppo non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Capogruppo ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

a) rischi di prezzo – la Capogruppo non è soggetta a particolari rischi di prezzo;

b) rischi di credito – la Capogruppo è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2020 netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 3.539.742 Euro. La Capogruppo monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti. Si è proceduto a svalutare tutte quelle posizioni (antecedenti a commesse del 2020) ritenute irrecuperabili in maniera tale da migliorare la pulizia del partitario clienti.

c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Capogruppo è soggetta a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali.

d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2020 della Capogruppo sono pari a 11.635.302 Euro contro quelle al 31/12/2019 ammontanti a 7.206.005 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.382.452 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento. A seguito delle mancate entrate finanziarie causate dalla pandemia e dell'incertezza su quando effettivamente l'attività fieristica potrà tornare alla normalità, a dicembre 2020 la Capogruppo ha prudenzialmente acceso un finanziamento da 5,5 mln di euro con Crédit Agricole, finanziamento garantito all'80% dal Fondo centrale di garanzia.

e) rischio di tasso: la Capogruppo è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili. Al fine di tenere indenne il conto economico dagli effetti di variazioni dei tassi di interesse vengono posti in essere appositi contratti di copertura delle variazioni dei tassi. Sulla base dei principi contabili di riferimento i relativi strumenti finanziari di copertura sono esposti in bilancio al loro valore corrente (*fair value*) mentre le variazioni di tale *fair value* sono sospesi in una riserva patrimoniale al netto del relativo effetto fiscale. Si rimanda al relativo paragrafo della Nota integrativa per una dettagliata descrizione delle politiche contabili a riguardo.

La Capogruppo non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

- A gennaio 2020 la Capogruppo ha estinto con Crédit Agricole, azionista della Capogruppo, un contratto di finanziamento a breve termine per 2.000.000 Euro con scadenza a revoca più una linea di denaro caldo da 365.000 Euro.
- al 31/12/2020 la Capogruppo ha acceso con Crédit Agricole, azionista della Controllante, un

contratto di finanziamento per 5.500.000 Euro, garantito per l'80% dal Fondo centrale di garanzia, con scadenza 23/12/2026.

- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions Srl:
  - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma Spa;
  - *Service agreement*: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base al momento del contratto è pari a 25 Euro al metro quadro (importo rivalutato annualmente) e di fornitura dei servizi accessori alla manifestazione
- Rapporti con Aicod Srl:
  - non sussistono con AICOD service agreements strutturati, pur essendo la società fornitore e partner tecnologico per la realizzazione dei siti e della piattaforma MyBusiness Cibus.

Durante l'esercizio non vi sono state operazioni con Verona Parma Exhibitions e AnticoAntico Srl.

## L'andamento del mercato fieristico Italiano e globale

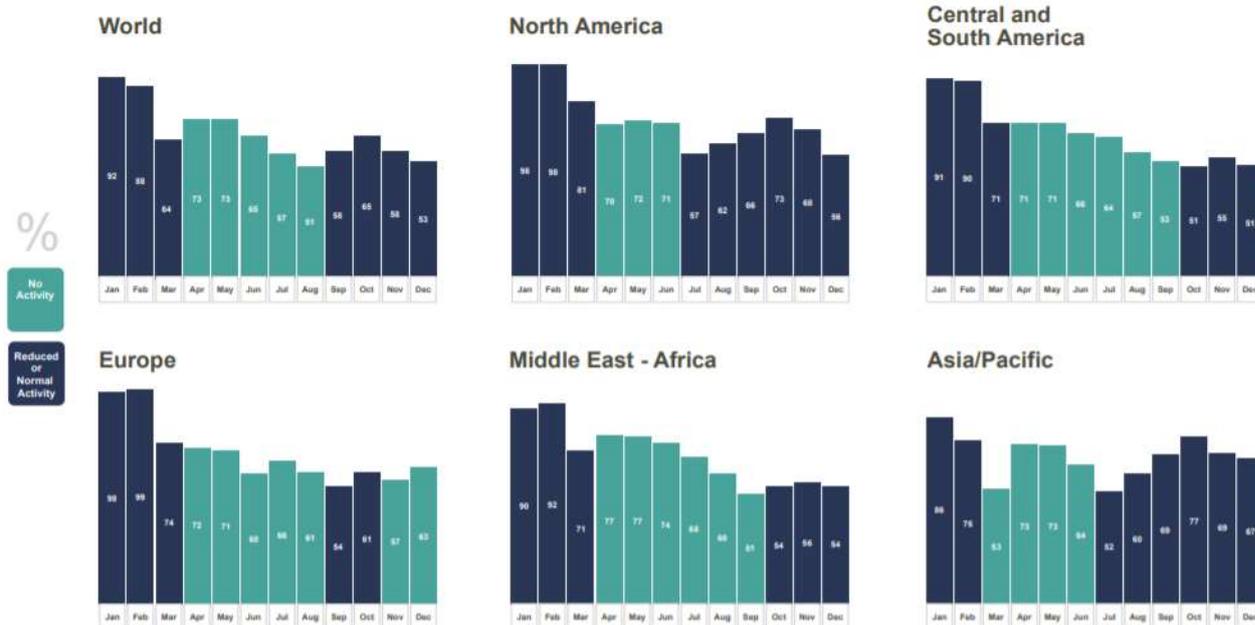
Come già osservato in apertura il 2020 è stato un anno particolarmente colpito e influenzato, a livello globale, dalla pandemia che ha cancellato i calendari fieristici in tutto il mondo e ha, di fatto, restituito una fotografia omogenea del sistema fieristico mondiale.

L'immagine che segue ci mostra i numeri del settore fieristico italiano nel 2019



nella prossima immagine, tratta dall'Osservatorio UFI (l'associazione mondiale del settore fieristico), è chiaro come il mondo fieristico si sia immobilizzato per gran parte dell'anno a livello globale e in modo abbastanza omogeneo:

## Dominant Status of Operations in 2020



26<sup>th</sup> UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

Secondo i dati UFI il business fieristico globale ha subito nel 2020 una contrazione media del 68% rispetto al 2019. Prendendo inoltre in considerazione tutti i settori più o meno strettamente correlati all'industria fieristica (alloggio, ristoranti e trasporti ecc.) si stima che un minimo di 200 miliardi di euro di produzione totale legata alle fiere non sia stata generata nel 2020.

Il calo di fatturato del settore fieristico mondiale ha interessato 2,4 milioni di posti di lavoro a tempo pieno a livello globale.

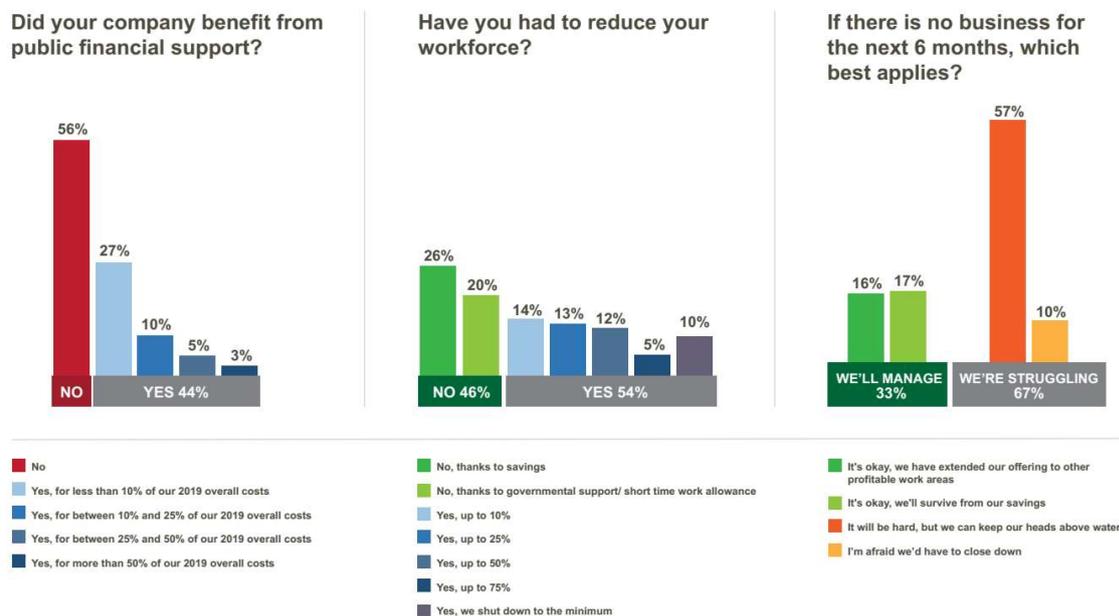


Da non trascurare l'impatto che le nostre manifestazioni generano sui contatti delle aziende durante o subito dopo l'evento, si stima infatti che la cancellazione della maggior parte delle fiere nel 2020 abbia portato ad una mancata realizzazione di ca 330 miliardi di euro di volume d'affari. Certamente una piccola parte di questa perdita può essere stata compensata per settori specifici, con lo sviluppo di soluzioni puramente digitali, ma l'impatto netto rimane molto alto

Le autorità Nazionali hanno in molti casi, e a diversi livelli, cercato di intervenire a supporto del proprio sistema fieristico e di conseguenza differenti sono state anche le conseguenze "patite" dalle società fieristiche.

Complessivamente, il 44% delle aziende ha beneficiato di un certo livello di sostegno finanziario pubblico, e per la maggior parte di loro si trattava di meno del 10% dei loro costi complessivi del 2019.

Questo sostegno pubblico è più forte in Europa (54%) e Asia/Pacifico (53%) rispetto a quanto accaduto in America centrale e meridionale (35%), in Nord America (31%) o in Medio Oriente/Africa (13%).



26<sup>th</sup> UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

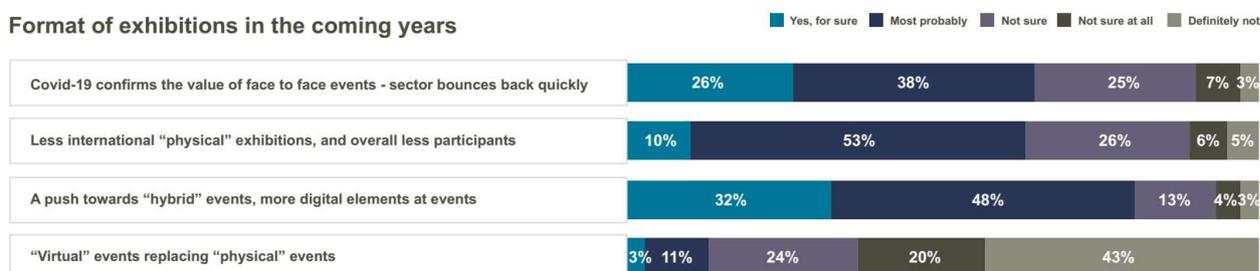
Il 54% delle aziende ha dovuto ridurre la propria forza lavoro, la metà di loro di più del 25%.

Questo periodo di forte crisi e di impossibilità ad effettuare eventi in presenza ha visto uno sviluppo esponenziale di webinar, ed eventi digital che non sembrano però poter sostituire le manifestazioni fieristiche e gli incontri di persona, in questo caso l'osservatorio UFI ci restituisce una immagine con due principali differenziazioni regionali significative:

- **"COVID-19 conferma il valore degli eventi di persona"**: più d'accordo in Medio Oriente/Africa (70% delle aziende), Asia/Pacifico (69%) ed Europa (67%) rispetto al Nord America (55%) o America centrale e meridionale (53%)

- **"Più eventi virtuali al posto degli eventi fisici"**: le opinioni più forti e contrapposte vedono l'Europa, con il 74% delle aziende che non è d'accordo con questa affermazione contro il 57% del Nord America.

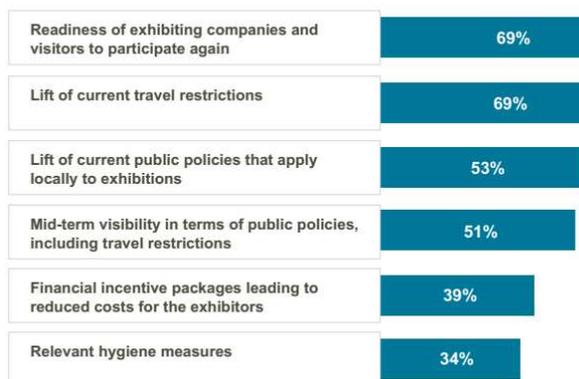
#### Format of exhibitions in the coming years



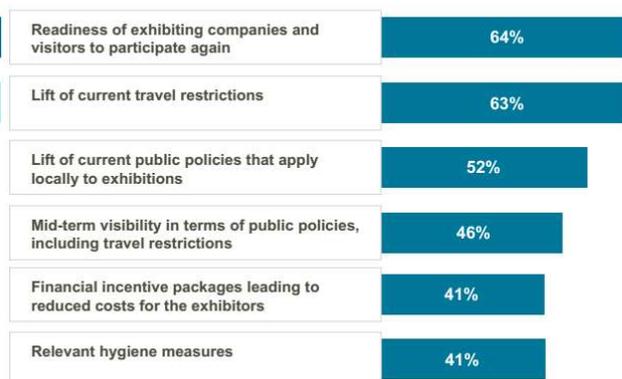
26<sup>th</sup> UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

Ma soprattutto la domanda ricorrente ora è che cosa fare perché i nostri espositori e visitatori sentano di poter partecipare alle nostre manifestazioni in sicurezza? E quale si pensa che sia il volano della ripartenza?

## Europe



## World



26<sup>th</sup> UFI Global Exhibition Barometer / January 2021 ©

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

A partire dall'ultimo (in ordine di tempo) stop alle manifestazioni comunicato a fine ottobre 2020, il Governo ha infine stabilito la data di ripartenza per le manifestazioni al 15 giugno 2021. Gli uffici sono rimasti chiusi sino alla fine di aprile, fatte salve alcune sporadiche interruzioni per ragioni di monitoraggio e manutenzione.

I collaboratori sono rimasti in regime di FIS a percentuali variabili e decrescenti in attesa di valutare il prosieguo della situazione e comunque in previsione della ripresa degli eventi sono infine rientrati a pieno regime il 3 maggio.

Di fatto anche per quanto riguarda almeno il primo semestre 2021:

- Non è stato possibile effettuare nessuna delle manifestazioni programmate;
- Le perduranti restrizioni sui viaggi hanno indotto Messe Frankfurt a cancellare l'edizione 2021 di SPS già cautelativamente riposizionata a luglio 2021.
- Per le stesse ragioni Mercanteinfiera Primavera, anch'essa precedentemente riposizionata, verrà sostituita da una manifestazione più breve e leggera - Bagarre Deballage - dal 18 al 20 giugno;
- Cibus, ricalendarizzata dal 31 agosto al 3 settembre si terrà, ma certamente soffrirà gli effetti dei timori ancora molto diffusi per i viaggi intercontinentali;
- A causa della Emergenza COVID 19 e del conseguente lockdown che ha bloccato quasi tutto il mondo anche Expo Dubai 2020 è stata costretta ad una drastica riprogrammazione di date a ottobre 2021; questo ci ha consentito di rivalutare il progetto che è ripreso opportunamente ridimensionato.

I sicuri effetti di questo fenomeno sul bilancio sono anche per il 2021 già oggi in gran parte prevedibili e saranno naturalmente oggetto di costante controllo nel prosieguo dell'esercizio.

Tuttavia, grazie anche all'attento monitoraggio e presidio effettuato dalla struttura su tutte le forme di sostegno e ristoro messe in campo dal Governo, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità della Capogruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in parziale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo. Alla data di redazione di questa relazione è al momento stabilita per Decreto la ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziate da quanto accaduto, per il 15 giugno 2021 e una realistica ripartenza completa non prima del 2022.

Non si può nascondere che la crisi abbia colpito con particolare forza i servizi, che costituiscono la parte più consistente del valore aggiunto nei paesi avanzati, con più occupati rispetto alla manifattura e dove le vendite perse difficilmente possono essere recuperate. Pesanti sono anche gli effetti moltiplicativi legati agli scambi internazionali, rendendo la riduzione di attività particolarmente intensa.

Da qui la necessità di un intervento pubblico significativo e mirato per far ripartire la nostra economia; in quest'ambito rientra anche il ruolo fondamentale delle fiere.

Le misure messe in campo in questi lunghi mesi sono state tante e gli stanziamenti importanti ma, ad oggi, permane l'ostacolo principale che è costituito dai tetti stabiliti nella normativa che regola gli Aiuti di Stato per quanto essi siano già stati innalzati nel Temporary Framework e sue successive modifiche. La nostra Associazione di riferimento (AEFI) è attiva sin dall'inizio nel richiedere la rimozione di tali limiti che di fatto, non consentono alle società fieristiche di accedere efficacemente a tutti gli strumenti messi a disposizione.

Alla luce di quanto detto, gli Amministratori hanno predisposto un budget per l'esercizio 2021 che prevede un fatturato di circa 27 mln di euro ed un risultato ante imposte sostanzialmente in pareggio.

# **BILANCIO CONSOLIDATO 2020**

 Bilancio Consolidato Fiere di Parma Spa al 31/12/2020	Consolidato 31/12/2020	Consolidato 31/12/2019	Consolidato 31/12/2018
<b>ATTIVO</b>			
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>			
1) Costi di impianto e ampliamento	3.562	5.963	2.431
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	143.309	166.343	177.457
5) Avviamento	466.605	254.213	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	139.772	131.036	74.800
7) Altre	2.461	40.828	167.638
<b>Totale I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>755.709</b>	<b>598.383</b>	<b>422.326</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	39.325.780	40.968.559	42.964.959
2) Impianti e macchinari	16.206.786	17.645.355	19.621.262
3) Attrezzature industriali e commerciali	81.881	101.127	130.283
4) Altri beni	238.028	313.993	415.988
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	125.736	254.259	98.415
<b>Totale II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>55.978.211</b>	<b>59.283.293</b>	<b>63.230.907</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
c) imprese collegate	485.812	1.812.115	667.118
<b>Totale 1) Partecipazioni</b>	<b>485.812</b>	<b>1.812.115</b>	<b>667.118</b>
2) Crediti:			
b) Verso imprese collegate	27.778	-	-
<b>Totale 2) Crediti</b>	<b>27.778</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B) Immobilizzazioni</b>	<b>57.247.509 #</b>	<b>61.693.791 #</b>	<b>64.320.351</b>
<b>II. Crediti</b>			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	2.387.607	3.778.675	2.895.021
<b>Totale 1) Crediti verso clienti</b>	<b>2.387.607</b>	<b>3.778.675</b>	<b>2.895.021</b>
4-bis) Crediti tributari entro esercizio success.	1.676.335	623.792	1.045.334
4-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.	-	-	131.159
<b>Totale 4)-bis Crediti tributari</b>	<b>1.676.335</b>	<b>623.792</b>	<b>1.176.493</b>
4-ter) Imposte anticipate	764.592	678.226	766.977
<b>Totale 4)-ter Imposte anticipate</b>	<b>764.592</b>	<b>678.226</b>	<b>766.977</b>
5) Verso altri entro l'es. succ.	1.156.855	832.378	717.749
5) Verso altri oltre l'es. succ.	35.812	31.884	28.024
<b>Totale 5) Crediti verso altri</b>	<b>1.192.667</b>	<b>864.262</b>	<b>745.773</b>
<b>Totale II. Crediti</b>	<b>6.021.200</b>	<b>5.944.955</b>	<b>5.584.264</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immob</b>			
6) Altri titoli	100.000	100.000	-
<b>Totale III. Attività finanz. che non costituiscono immob</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>
<b>IV. Disponibilita' liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	12.972.835	11.973.475	10.089.170
2) Assegni	0	-	-
3) Denaro e valori in cassa	15.144	10.761	12.425
<b>Totale IV. Disponibilità liquide</b>	<b>12.987.979</b>	<b>11.984.236</b>	<b>10.101.595</b>
<b>Totale C) Attivo circolante</b>	<b>19.109.179</b>	<b>18.029.190</b>	<b>15.685.858</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>			
1) Ratei attivi	-	2.036	-
1) Risconti attivi	2.967.056	2.724.007	1.054.216
<b>Totale D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>2.967.056</b>	<b>2.726.043</b>	<b>1.054.216</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>79.323.744</b>	<b>82.449.023</b>	<b>81.060.425</b>

<b>PASSIVO</b>			
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	844.856	892.891	781.934
VI. Riserve statutarie	2.471.468	2.441.149	2.219.234
VII. Altre riserve	2.187.000	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva copertura flussi fin. futuri	-	-14.444	-160.436
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	8.074.104	6.047.141	4.118.921
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo	-8.882.295	2.009.257	2.261.094
<b>Totale Patrimonio netto di gruppo.</b>	<b>37.227.959</b>	<b>46.066.903</b>	<b>43.911.655</b>
Capitale e riserve di terzi	257.484	276.226	
Utile/perdita d'esercizio di terzi	116.551	84.245	
<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>374.035</b>	<b>360.472</b>	
<b>Totale A) Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>37.601.993</b>	<b>46.427.374</b>	<b>43.911.655</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
3) Strumenti finanziari derivati	75.650	19.006	211.100
4) Altri	316.117	1.167.124	1.834.202
<b>Totale B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>391.767</b>	<b>1.186.130</b>	<b>2.045.302</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.634.139	1.514.608	1.242.774
<b>Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.</b>	<b>1.634.139</b>	<b>1.514.608</b>	<b>1.242.774</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	8.650.365	5.811.975	6.140.655
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	16.055.159	16.055.159	19.331.069
<b>Totale 4) Debiti verso banche</b>	<b>24.705.524</b>	<b>21.867.134</b>	<b>25.471.724</b>
6) Acconti entro l'es. succ.	7.207.510	3.045.740	1.018.085
<b>Totale 6) Debiti per acconti</b>	<b>7.207.510</b>	<b>3.045.740</b>	<b>1.018.085</b>
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	5.622.872	5.552.304	4.912.862
<b>Totale 7) Debiti verso fornitori</b>	<b>5.622.872</b>	<b>5.552.304</b>	<b>4.912.862</b>
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	394.257	941.627	876.396
<b>Totale 12) Debiti tributari</b>	<b>394.257</b>	<b>941.627</b>	<b>876.396</b>
13) Deb. v/istituti di previdenza entro l'es. succ.	482.002	401.890	381.964
<b>Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza</b>	<b>482.002</b>	<b>401.890</b>	<b>381.964</b>
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.179.000	1.367.871	1.170.446
<b>Totale 14) Altri debiti</b>	<b>1.179.000</b>	<b>1.367.871</b>	<b>1.170.446</b>
<b>Totale D) Debiti</b>	<b>39.591.164</b>	<b>33.176.565</b>	<b>33.831.477</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>			
1) Ratei passivi	597	30.749	29.219
3) Risconti passivi	104.085	113.598	-
<b>Totale E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>104.682</b>	<b>144.347</b>	<b>29.219</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>41.721.752</b>	<b>36.021.649</b>	<b>37.148.771</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>79.323.744</b>	<b>82.449.023</b>	<b>81.060.425</b>

CONTO ECONOMICO			
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.196.781	28.084.376	36.717.949
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.400	-	-
5) Altri ricavi e proventi	3.223.156	4.449.180	4.571.625
Contributi in conto esercizio	689.926	-	113.501
<b>Totale A) Valore della produzione</b>	<b>12.137.262</b>	<b>32.533.555</b>	<b>41.403.075</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-284.463	-500.357	-776.609
7) Per servizi	-9.529.926	-19.647.025	-26.384.769
8) Per godimento di beni di terzi	-177.000	-172.132	-147.959
9) Per il personale:	-3.711.937	-4.664.382	-4.265.979
a) Salari e stipendi	-2.687.574	-3.399.048	-3.144.326
b) Oneri sociali	-785.259	-1.020.915	-909.039
c) Trattamento di fine rapporto	-239.105	-244.420	-212.281
e) Altri costi	-	-	-334
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-5.031.774	-4.900.269	-5.064.769
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-172.064	-229.190	-192.300
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.414.019	-4.357.253	-4.357.432
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-164.706	-	-
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-280.985	-313.827	-515.037
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-420.689
14) Oneri diversi di gestione	-246.815	-206.120	-475.978
<b>Totale B) Costi della produzione</b>	<b>-18.981.915</b>	<b>-30.090.284</b>	<b>-37.536.751</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-6.844.653</b>	<b>2.443.272</b>	<b>3.866.324</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
- da imprese collegate	-	1.300.000	-
<b>Totale 15) Proventi da partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>1.300.000</b>	<b>-</b>
16) Altri proventi finanziari:	-	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	-	-	-
- da altri	4	-	-
<b>Totale prov.finanz. da crediti iscritti nelle immobiliz</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- altri	-	18.526	3.289
<b>Totale 16) Altri proventi finanziari</b>	<b>-</b>	<b>18.526</b>	<b>3.289</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-	-	-
- altri	-477.393	-817.619	-920.622
<b>Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-477.396</b>	<b>-817.575</b>	<b>-920.622</b>
<b>Totale C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-477.392</b>	<b>500.951</b>	<b>-917.334</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18) Rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	172.710
<b>Totale 18) Rivalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>172.710</b>
<b>Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-1.514.088</b>	<b>-81.734</b>	<b>172.710</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-8.836.132</b>	<b>2.862.488</b>	<b>3.121.700</b>
20) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	70.389	-768.988	-860.607
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio Consolidato</b>	<b>-8.765.744</b>	<b>2.093.501</b>	<b>2.261.094</b>
<b>UTILE/PERDITA di terzi</b>	<b>116.551</b>	<b>84.245</b>	<b>-</b>
<b>UTILE/PERDITA del Gruppo</b>	<b>-8.882.295</b>	<b>2.009.255</b>	<b>-</b>

**Rendiconto Finanziario Consolidato Fiere**

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(8.765.744)</b>	<b>2.093.501</b>	<b>2.261.094</b>
Imposte sul reddito	(70.389)	768.988	860.607
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	477.396	817.575	920.622
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(1.300.000)	-
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(8.358.736)</b>	<b>2.380.063</b>	<b>4.042.323</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			-
Accantonamenti ai fondi	239.105	244.420	904.393
Accantonamento TFR			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.586.083	4.586.442	4.549.732
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Altre rettifiche per elementi non monetari	240.357	81.734	(172.711)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(3.293.192)</b>	<b>7.292.660</b>	<b>9.323.737</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.391.068	1.078.429	195.784
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	70.568	525.529	299.000
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(241.014)	(1.659.270)	2.071.532
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(39.665)	(50.155)	250.793
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.681.594	1.985.806	(862.048)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.569.360</b>	<b>9.172.998</b>	<b>11.278.797</b>
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(477.396)	(817.575)	(920.622)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.529.525)	(180.796)	692.999
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)	(989.586)	(1.127.246)	(962.436)
(Utilizzo TFR)			(80.113)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>			<b>(1.270.172)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(1.427.147)</b>	<b>7.047.381</b>	<b>10.008.625</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(1.273.644)	(408.298)	(1.461.470)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti) / Giroconti	(329.390)	(120.220)	(122.434)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		(1.226.731)	(1.044.408)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	1.298.525	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		199.363	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(304.509)</b>	<b>(1.555.885)</b>	<b>(2.628.312)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		(332.944)	(178.976)
Accensione finanziamenti	5.682.016	152.182	-
Rimborso finanziamenti	(2.843.627)	(3.428.092)	(3.439.823)
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		-	550.000
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(102.990)	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.735.399</b>	<b>(3.608.854)</b>	<b>(3.068.799)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.003.744	1.882.642	4.311.514
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>11.984.236</b>	<b>10.101.595</b>	<b>5.790.082</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>12.987.979</b>	<b>11.984.236</b>	<b>10.101.595</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### Profilo e attività del gruppo

Fiere di Parma Spa (nel seguito anche la Capogruppo o Controllante), le società controllate congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (KPE), Verona Parma Exhibitions S.r.l. (VPE) e le società controllate Aicod Srl e AnticoAntico Srl (cumulativamente il “Gruppo Fiere di Parma” o anche il “Gruppo”) svolgono prevalentemente attività di organizzazione di fiere ed eventi in Italia ed all'estero.

Per un'analisi più dettagliata dell'attività del Gruppo e dell'andamento dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Analogamente, per un'analisi dell'evoluzione prevedibile della gestione e dei rapporti intervenuti fra le società del Gruppo si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato ed in quella relativa al bilancio della Controllante, presentato congiuntamente al bilancio consolidato.

### Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D. Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 17.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale consolidato, del Conto Economico consolidato e del Rendiconto Finanziario consolidato sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2020, i corrispondenti valori al 31/12/2019 e per un'ulteriore chiarezza espositiva si riportano anche i dati al 31/12/2018; infatti, avendo la Capogruppo importanti manifestazioni a carattere biennale, si è ritenuto più significativo comparare fra loro anche due esercizi che abbiano in calendario manifestazioni omogenee, anche se, come descritto nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2020 ha subito la cancellazione delle principali manifestazioni previste (Mercanteinfiera primavera, Mecspe, Cibus, SPS) a causa della pandemia.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente, sia nel 2018 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio o di copertura delle perdite, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle

passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società o ente.

## **Deroghe**

Si precisa che non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 29, commi 4 e 5, del D.Lgs. 127/1991.

## **AREA E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO**

### **Elenco delle imprese**

Il bilancio consolidato include i valori riferibili alla Capogruppo Fiere di Parma SpA, alle società controllate congiuntamente Koeln Parma Exhibitions Srl (“KPE”) e Verona Parma Exhibitions Srl (“VPE”), consolidate con il metodo proporzionale per la parte di spettanza del Gruppo del 50% con valorizzazione della partecipazione detenuta in Bellavita Expo Ltd (il cui capitale è detenuto per il 50% da VPE e per il restante 50% dal socio Quiris Media Ltd) con il metodo del patrimonio netto e, a partire dal 2019, alle società controllate Aicod Srl e AnticoAntico Srl, consolidate con il metodo integrale.

Di seguito alcune informazioni relative alle società partecipate dalla Capogruppo incluse nel perimetro di consolidamento, invariato rispetto all’anno precedente con la sola differenza che nel 2019 la controllata Aicod Srl è stata consolidata per un periodo di 7 mesi.

Società controllate congiuntamente e incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale:

Denominazione sociale: Koeln Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Parma

Capitale sociale: 110.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2020 = 104.936 euro

Quota di possesso: 50%

Denominazione sociale: Verona Parma Exhibitions S.r.l.

Sede legale: Viale delle Esposizioni n. 393/a, Verona

Capitale sociale: 100.000 Euro, i.v.

Quota di possesso: 50%

La società, anche nel corrente esercizio, così come nel precedente, non ha svolto gestione diretta di manifestazioni fieristiche ma, come sopra riportato, detiene il 50% di Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico con sede a Londra, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

Società controllate e incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale:

Denominazione sociale: Aicod S.r.l.

Sede legale: Via Emilia est n. 216/a, Parma

Capitale sociale: 70.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2020 = 1.902.237 euro

Quota di possesso: 51%

La partecipata è stata acquisita nel mese di maggio 2019 e quindi da tale data i valori relativi alla partecipata sono consolidati.

Denominazione sociale: AnticoAntico S.r.l.

Sede legale: Via Galliera est n. 19/c, Bologna

Capitale sociale: 50.000 Euro, i.v.

Valore della produzione anno 2020 = 158.342 euro

Quota di possesso: 51%

### **Data di riferimento del bilancio consolidato e date di chiusura dei bilanci da consolidare**

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

### **Criteria di consolidamento**

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi consigli di amministrazione delle singole società o, in mancanza di questi, dalle situazioni contabili redatte dagli amministratori delle partecipate ai fini del consolidamento.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate secondo il metodo del consolidamento integrale.

Le società partecipate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale sono la Aicod s.r.l. e la AnticoAnticoS.r.l., dal momento che la quota di possesso per entrambe è pari al 51%. Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- eventuali rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “Avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L’eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento è imputato a conto economico nella voce “Oneri diversi di gestione”.

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L’eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto “Riserva di consolidamento”.

L’eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto e comunque a prescindere dall’effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi.

Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;

Le società KPE e VPE incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo di consolidamento proporzionale; come accennato sopra, la partecipazione Bellavita Expo Ltd detenuta da VPE al 50% viene valorizzata nel consolidato di Fiere di Parma con il metodo del patrimonio netto. Il metodo proporzionale viene applicato poiché Fiere di Parma detiene il controllo congiuntamente con l’altro socio in entrambi i casi, in quanto nessuna parte può singolarmente controllare la società. Con tale metodo si evidenzia nel bilancio consolidato esclusivamente la quota di competenza del Gruppo dei rispettivi bilanci consolidando linea per linea tutte le voci di tali bilanci per la quota del 50% di spettanza del Gruppo. In contropartita del valore della partecipazione viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, senza pertanto la rilevazione delle quote di interessenza delle minoranze, che per effetto del suddetto consolidamento proporzionale sono escluse dal consolidamento. Le partite di debito e credito in essere alla chiusura dell’esercizio nonché i costi ed i ricavi di ammontare rilevante, originati da operazioni intercorse tra le società incluse nel consolidamento, sono eliminati

anch'essi per la quota di interessenza del Gruppo (50%) e la restante parte è riclassificata tra le attività, passività, costi e ricavi verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento sono trattate come nel caso del consolidamento integrale.

Nell'ambito del bilancio consolidato non sono incluse società consolidate in maniera integrale o proporzionale con valuta diversa dall'Euro.

### **Postulati generali di redazione del bilancio consolidato**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità, infatti come indicato nella relazione sulla gestione gli Amministratori, tenendo conto degli effetti sulle manifestazioni della pandemia Covid-19 hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in totale assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo. Alla data di redazione di questa relazione appare ipotizzabile una ripresa delle attività, seppure in tono minore e viziate da quanto accaduto, per il mese di giugno 2021 e una realistica ripartenza non prima del 2022.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto

incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo Fiere di Parma Spa, i quali sono omogenei con i criteri seguiti nei bilanci delle controllate, utilizzati per il consolidamento.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.
- Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale, sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)**

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni, spese e imposte.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In presenza di una differenza iniziale positiva, se la stessa è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata, valutati a valori correnti, o alla presenza di avviamento, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva. Diversamente, la partecipazione è oggetto di svalutazione e tale differenza è imputata a conto economico nella voce "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa, se la stessa è riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione è iscritta al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo quale contropartita una riserva di patrimonio netto non distribuibile. Qualora la differenza iniziale negativa sia dovuta invece alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto e tale differenza rappresenta un "Fondo per rischi e oneri futuri". Tale fondo, memorizzato extra-contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata in modo da riflettere le ipotesi assunte all'atto dell'acquisto.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipata Bellavita Expo Ltd è stato utilizzato il progetto di bilancio formalmente redatto dagli organi amministrativi della partecipata, in quanto non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il conto economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione.

Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto delle perdite, la partecipazione viene azzerata e, qualora il Gruppo sia legalmente o altrimenti impegnato al sostegno della partecipata, le perdite eccedenti l'azzeramento sono contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per

la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando il Gruppo, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. Il Gruppo non detiene tali tipologie di derivati.

### *Operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte. Il Gruppo non detiene tali tipologie di derivati.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio il Gruppo valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

### **Disponibilità liquide e debiti verso banche**

Rappresentano i saldi attivi e passivi dei depositi bancari e postali inclusivi degli interessi maturati; gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita

## **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritto all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della

competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## ATTIVO

### BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Gli oneri pluriennali della Borsa Merci e del P.U.A. sono ammortizzati in base alla vita residua del contratto.

Gli oneri pluriennali EXPO si riferiscono alle spese sostenute per la progettazione del nuovo format Cibus; tali oneri vengono ammortizzati in 5 anni, periodo di previsto ritorno dei benefici e già completamente ammortizzati al 31 dicembre 2019.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

#### Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo) CONSOLIDATO

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2019	Incrementi per acquisizione	Decremen- ti	Giroconti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2020	Immobilizzaz. nette al 2020
Spese di trasform./costit.spa	20.472				20.472	-14.510	-2.402		-16.912	3.561
<b>Costi di impianto e</b>	<b>20.472</b>				<b>20.472</b>	<b>-14.510</b>	<b>-2.402</b>		<b>-16.912</b>	<b>3.561</b>
Marchi	906.713	6.950			913.663	-906.729	-1.636		-908.365	5.298
Software	1.270.382	40.016			1.310.398	-1.104.023	-68.364		-1.172.387	138.011
<b>Concessioni, licenze, marchi,</b>	<b>2.177.095</b>	<b>46.966</b>			<b>2.224.061</b>	<b>-2.010.752</b>	<b>-70.000</b>		<b>-2.080.752</b>	<b>143.309</b>
Avviamento	282.598	272.000			554.598	-28.385	-59.609		-87.993	466.605
<b>Avviamento</b>	<b>282.598</b>	<b>272.000</b>			<b>554.598</b>	<b>-28.385</b>	<b>-59.609</b>		<b>-87.993</b>	<b>466.605</b>
Costruz.strada s/beni altrui	786.202				786.202	-786.202			-786.202	
Spese tecniche progettazione	66.757				66.757	-66.757			-66.757	
Oneri plur. su mutuo fond.	52.533				52.533	-52.533			-52.533	
Oneri plur. Borsa Merci	204.784				204.784	-203.148	-1.636		-204.784	
Oneri plur. PUA	266.100				266.100	-227.508	-38.592		-266.099	1
Oneri plur. EXPO	319.447				319.447	-319.447			-319.447	
Altre	600	1.950			2.550		-89		-89	2.461
<b>Altre</b>	<b>1.696.423</b>	<b>1.950</b>			<b>1.698.373</b>	<b>-1.655.595</b>	<b>-40.317</b>		<b>-1.695.911</b>	<b>2.462</b>
Immobilizzazioni immat. in corso	131.036	8.736			139.772					139.772
<b>Totale al 31/12</b>	<b>4.307.624</b>	<b>329.652</b>			<b>4.637.276</b>	<b>-3.709.242</b>	<b>-172.064</b>		<b>-3.881.568</b>	<b>755.709</b>

Le immobilizzazioni immateriali in corso aumentano di 8.736 euro per la progettazione dello spostamento dei canali. Il lavoro è ancora in fase di progettazione.

L'avviamento è costituito prevalentemente dalla differenza da annullamento positiva relativa alle partecipazioni consolidate con il metodo integrale Aicod Srl e AnticoAntico Srl e si incrementa nell'esercizio 2020 per effetto del saldo del prezzo di acquisto delle stesse. L'avviamento è iscritto nella previsione di risultati reddituali positivi negli esercizi futuri ed ammortizzato in un arco temporale di 10 anni a partire dall'esercizio 2019.

### BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

### Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2019	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio e riclassif.	Saldo al 31/12/2020	Immobilizzaz. nette al 2020
Palazzina uffici-biglietteria	2.587.710	25.001			2.612.711	-2.482.765	-129.792		-2.612.557	154
Biglietteria est	138.424				138.424	-132.848	-5.576		-138.424	
Magazzini e Centrale Termica	277.414				277.414	-271.559	-5.855		-277.414	
Fabbricatello per contatori	4.872				4.872	-4.385	-243		-4.628	244
Porticato biglietteria est	17.403				17.403	-16.751	-652		-17.403	
Porticato uffici	17.403				17.403	-16.751	-652		-17.403	
Insegna pubblicitaria	653.035	2.700			655.735	-480.961	-48.952		-529.913	125.822
Nuovi Pad. 2-3	18.773.245				18.773.245	-4.536.820	-546.658		-5.083.478	13.689.767
Recinzione	167.945				167.945	-61.513	-14.832		-76.345	91.600
Padiglione 4	6.369.879				6.369.879	-1.737.119	-185.568		-1.922.687	4.447.192
Padiglione 5	8.067.362				8.067.362	-4.543.389	-167.718		-4.711.107	3.356.255
Padiglione 6	5.203.319				5.203.319	-3.668.382	-153.437		-3.821.819	1.381.500
Padiglione 7	6.578.893				6.578.893	-4.597.020	-283.182		-4.880.202	1.698.691
Padiglione CibusItalia	3.639.736	429.660		42.567	4.111.963	-468.398	-124.965		-593.363	3.518.600
Terreni	10.245.851				10.245.851	-1.251.675			-1.251.675	8.994.176
Asfaltatura parcheggio NORD	383.104				383.104	-383.104			-383.104	
Lavori nuovi parch. espropriati	3.677.839				3.677.839	-1.809.412	-367.784		-2.177.196	1.500.643
Parcheggio Nord	157.985				157.985	-112.838	-15.798		-128.636	29.349
Interconnessione Pad. 4-7	212.723				212.723	-138.270	-21.272		-159.542	53.181
Asfaltatura parch. Interni	536.508				536.508	-100.672	-53.650		-154.322	382.186
Interconnessione Pad. 3-4-5	161.201				161.201	-88.660	-16.121		-104.781	56.420
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>67.871.851</b>	<b>457.361</b>		<b>42.567</b>	<b>68.371.779</b>	<b>-26.903.292</b>	<b>-2.142.707</b>		<b>-29.045.999</b>	<b>39.325.780</b>
Palacassa impiant. termotecnici	1.143.034				1.143.034	-1.060.208	-21.290		-1.081.498	61.536
Climatizzazione del Palacassa	769.826				769.826	-634.830	-115.474		-750.304	19.522
Impianti e macchinari	4.477.477	135.745		785	4.614.007	-4.029.819	-127.577		-4.157.396	456.611
Impianti e macchinari Pad. 2-3	8.406.905				8.406.905	-3.667.529	-493.654		-4.161.183	4.245.722
Impianti e macchinari Pad. 4	2.518.865				2.518.865	-1.234.673	-129.035		-1.363.708	1.155.157
Impianti e macchinari Pad. 5	1.798.872	321.720		15.000	2.135.592	-1.365.602	-73.401		-1.439.003	696.589
Impianti e macchinari Pad. 6	1.621.749				1.621.749	-914.837	-88.363		-1.003.200	618.549
Impianto Fotovoltaico Pad. 5	5.635.602				5.635.602	-2.812.490	-316.011		-3.128.501	2.507.101
Impianto fotovoltaico pad.2-3	11.728.330				11.728.330	-5.032.465	-609.035		-5.641.500	6.086.830
Impianti e macchinari EXPO	843.748	203.875			1.047.623	-546.600	-141.854		-688.454	359.169
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>38.944.408</b>	<b>661.340</b>		<b>15.785</b>	<b>39.621.533</b>	<b>-21.299.053</b>	<b>-2.115.694</b>		<b>-23.414.747</b>	<b>16.206.786</b>
Palacassa attrezzature gener.	1.177.458				1.177.458	-1.171.575	-2.778		-1.174.353	3.105
Palacassa attrezz. specifiche	409.084				409.084	-393.725	-8.711		-402.436	6.648
Costruzioni e strutture mobili	193.450				193.450	-124.431	-9.327		-133.758	59.692
Attrezzature EXPO	358.129				358.129	-358.129			-358.129	
Attrezzature varie	486.439	5.258			491.697	-475.573	-3.688		-479.261	12.436
<b>Attrezzature industriali e commer</b>	<b>2.624.560</b>	<b>5.258</b>			<b>2.629.818</b>	<b>-2.523.433</b>	<b>-24.504</b>		<b>-2.547.937</b>	<b>81.881</b>
Mobili comuni e arredamento	497.797	950			498.747	-395.595	-21.448		-417.043	81.704
Macchine ufficio elettroniche	1.627.321	24.201			1.651.522	-1.483.753	-59.592		-1.543.345	108.177
Autoveicoli da trasporto	10.110	27.372			37.482	-10.110	-2.395		-12.505	24.977
Arredamento urbano	227.494	2.626			230.120	-227.494	-354		-227.848	2.272
Scenografia EXPO Limosani	299.636				299.636	-269.672	-29.964		-299.636	
Arredamento urbano EXPO	23.250				23.250	-23.250			-23.250	
Metal detector	64.300				64.300	-26.041	-17.361		-43.402	20.898
<b>Altri beni</b>	<b>2.749.908</b>	<b>55.149</b>			<b>2.805.057</b>	<b>-2.435.915</b>	<b>-131.114</b>		<b>-2.567.029</b>	<b>238.028</b>
Immobilizzazioni mat. in corso	254.259	94.536	-164.707	-58.352	125.736					125.737
<b>Totale al 31/12</b>	<b>112.444.986</b>	<b>1.273.644</b>	<b>-164.707</b>		<b>113.553.923</b>	<b>-53.161.693</b>	<b>-4.414.019</b>		<b>-57.575.712</b>	<b>55.978.211</b>

Nelle immobilizzazioni materiali in corso, il decremento di euro 164.707 euro si riferisce agli oneri sostenuti per lo studio e la progettazione di una nuova area posteggi dedicata anche ai camper e dotata di idonee infrastrutture. Tale investimento è stato oggetto di svalutazione in quanto a seguito della pandemia si è deciso di non dar seguito alla sua realizzazione a causa della sua onerosità.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche come descritto nell'apposito successivo paragrafo.

### BIII) Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni in imprese collegate

La voce è riferita unicamente al valore della partecipazione in Bellavita Expo Ltd, società di diritto britannico che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine partecipata attraverso VPE. Il bilancio consolidato presenta pertanto la valutazione con il metodo del patrimonio netto della quota di interessenza in Bellavita Expo Ltd pari al 25%

A seguire i dettagli:

Il credito rappresenta un anticipo finanziario infruttifero a Bellavita Expo Ltd.

La partecipazione in Bellavita Expo Ltd presenta i seguenti movimenti nel corso del 2020

<b>Valore al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.812.115</b>
Incrementi 2020	222.105
Dividendi distribuiti	- 138.889
Svalutazioni 2020	- 1.438.438
Variazione riserva di traduzione	28.918
<b>Valore al 31 dicembre 2020</b>	<b>485.812</b>

La svalutazione della collegata Bellavita Expo Ltd deriva dalla stima del valore recuperabile in base ai piani della stessa che, per effetto delle perdite 2020 presenta un valore di patrimonio netto prossimo a zero. Il valore di carico residuo rappresenta la quota di maggior prezzo pagato da VPE che si ritiene recuperabile sulla base delle previsioni di risultati positivi di Bellavita Expo Ltd a partire dall'esercizio 2023. Da tale valutazione di recuperabilità del maggior prezzo pagato emerge una svalutazione del valore di carico di VPE di euro 1.438.438.

Sulla base dell'andamento nel 2021 di Bellavita Expo Ltd e degli aggiornamenti delle previsioni per gli esercizi futuri della stessa, si provvederà ad aggiornare la valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in VPE.

## CII) Crediti

### Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

#### Crediti verso clienti

	2020	2019	2018
Saldo clienti	4.091.362	2.930.464	2.816.618
Portafoglio attivo	205.457	399.368	592.573
Fatture da emettere	274.683	1.691.244	502.582
Note di accredito da emettere	-739.805	-3.958	-4.635
Fondo svalutazione crediti	-14.812	-19.513	-41.604
Fondo rischi su crediti tassato	-1.429.279	-1.218.929	-970.513
<b>Totale al 31/12</b>	<b>2.387.607</b>	<b>3.778.675</b>	<b>2.895.021</b>

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudenziale da parte del Gruppo che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità. Sono stati portati a perdita 75.337 euro di crediti tramite utilizzo del fondo. Sono poi stati effettuati nuovi accantonamenti per 280.985 euro.

I crediti al 31/12/2020 verso la clientela non residente ammontano a 318.813 euro e rappresentano il 9 % del totale dei crediti.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è la seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2019	1.218.929	19.513	1.238.442
Utilizzo nell'esercizio	-55.824	-19.513	-75.337
Acc.to 2020	266.414	14.571	280.985
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>1.429.519</b>	<b>14.571</b>	<b>1.444.090</b>

Al 31/12/2020 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 193.611 Euro e 739.805 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituito dal contributo a fondo perduto per euro 126.746 incassato da parte dell’Agenzia delle Entrate nel 2021 a seguito ristori causa pandemia e per 40.000 euro alla rifatturazione dei costi sostenuti in nome e per conto di Senaf in occasione dei preparativi di Mecspe, fiera che poi è stata cancellata sempre a causa pandemia. Le note di credito da emettere per 739.805 riguardano acconti da dover rimborsare a causa dell’annullamento delle manifestazioni avvenuto a ridosso della data di effettuazione delle stesse a causa della pandemia.

### Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente:

<b>Crediti tributari e imposte anticipate</b>			
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Erario conto I.V.A.	1.151.280	227.267	424.236
Erario rit.acc.	132.527	134.578	133.502
Ires a credito	305.928	176.574	365.166
Irap a credito	86.600	85.373	122.430
<b>Crediti tributari entro l'esercizio</b>	<b>1.676.335</b>	<b>623.792</b>	<b>1.045.334</b>
Irap a credito oltre l'esercizio			131.159
<b>Crediti tributari oltre l'esercizio</b>		-	<b>131.159</b>
Imposte anticipate	764.592	678.226	766.977
<b>Imposte anticipate</b>	<b>764.592</b>	<b>678.226</b>	<b>766.977</b>

Il credito iva ammonta ad euro 1.151.281. L’incremento rispetto all’anno 2019 è motivato dalla cancellazione delle principali manifestazioni previste nel corso dell’anno. Tale credito verrà utilizzato a compensazione nel corso del 2021.

Il credito verso l’erario per ritenute si riferisce principalmente ai contributi da GSE percepiti nel 2020 dalla Capogruppo.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell’esercizio.

Le imposte anticipate per 764.592 Euro si riferiscono all’iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, fair value del derivato). Per la Capogruppo non sono state prudenzialmente stanziati imposte anticipate Ires al 24% sulla perdita fiscale del 2020, alla luce della situazione da Covid-19 stante la non ancora definita visibilità circa le evoluzioni e gli effetti della pandemia sulla ripresa sistemica delle attività e, quindi, sui futuri risultati. La Capogruppo, inoltre, ha maturato un ACE per l’anno 2020 pari ad Euro 305.207.

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2019				2020				2020					
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo	Aggiustamento FY2019 fatto nel FY2020	Incremento - decremento dell'anno	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	179.553	1.150.066	24,00%	276.016	276.016			203.398	203.398	1.353.464	24,00%	324.831	324.831	
Fondo Rischi Oneri diversi	0	455.516	24,00%	109.324	100.965	8.358		-420.689	-420.689	34.827	24,00%	8.358		8.358
Bonus dipendenti								172.540	172.540	172.540	24,00%	41.410	41.410	
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	-80.810	121.215	24,00%	29.092		29.092	-80.810	-40.405	-121.215	0	24,00%	0	0	0
Acc.to SEU	0	0	24,00%	0	0			0	0	0	24,00%	0	0	0
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	-6.750	0	24,00%	0	0			0	0	0	24,00%	0	0	0
Altri Compensi corrisposti esercizio successivo (bonus)	0	0	24,00%	0	0			0	0	0	24,00%	0	0	0
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		70.370	27,90%	19.633		19.633	-9.669	-7.956	-17.625	52.745	27,90%	14.716		14.716
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale		998.332	24,00%	239.600		239.600	196.789	223.755	420.544	1.418.876	24,00%	340.530		340.530
Tributi locali deducibili anno successivo	0	0	24,00%	0	0			0	0	0	24,00%	0	0	0
Quote associativa deducibili anno successivo		0	24,00%	0	0			52.186	52.186	52.186	24,00%	12.525	12.525	
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri		0	24,00%	0	0				77.632	77.631	24,00%	18.632	18.632	
<b>Totale Imposte Anticipate</b>	<b>91.993</b>	<b>2.795.498</b>		<b>673.664</b>	<b>376.981</b>	<b>296.683</b>			<b>366.770</b>	<b>3.162.269</b>		<b>761.002</b>	<b>397.397</b>	<b>363.604</b>
				<b>673.664</b>										<b>761.001</b>
Fair value derivato	-192.095	19.006	24,00%	4.561	4.561									
Riallineamento avviamento KPE											24,00%	3.590	3.590	
														<b>764.592</b>
<b>Effetto a conto economico</b>					<b>42.648</b>									<b>87.337</b>

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di competenza novembre e dicembre, al conguaglio di tutta la produzione GSE 2020 ad oggi non ancora liquidata, ai depositi cauzionali ed infine ai crediti verso dipendenti. La parte classificata oltre l'esercizio riferisce ai depositi cauzionali.

Crediti verso altri	2020	2019	2018
Crediti verso fornitori	233.339	216.909	127.038
Crediti verso altri	959.328	647.353	618.735
<b>Saldo al 31/12</b>	<b>1.192.667</b>	<b>864.262</b>	<b>745.773</b>

### CIII) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2020	2019	2018
Altri titoli	100.000	100.000	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	

Trattasi di un prodotto assicurativo relativo alla controllata Aicod, immediatamente liquidabile, stipulato con Crédit Agricole.

### CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2020, a 12.987.979 Euro. A dicembre 2020 è stato acceso un nuovo finanziamento da parte della Capogruppo per 5,5 mln di euro con Crédit Agricole, prestito garantito per l'80% dal Medio credito centrale.

Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità della Capogruppo per un importo di 1.382.452 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito.

**Disponibilità liquide**

	2020	2019	2018
Depositi bancari e postali	12.972.835	11.973.475	10.089.171
Denaro e valori in cassa	15.144	10.761	12.424
<b>Totale al 31/12</b>	<b>12.987.979</b>	<b>11.984.236</b>	<b>10.101.595</b>

**D) Ratei e risconti attivi**

I “Risconti attivi” 2020 riguardano:

costi anticipati pari ad € 2.967.056 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2020, ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta principalmente di costi per l’organizzazione delle manifestazioni del 2020 della Capogruppo che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell’esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche.

**Ratei e risconti attivi**

	2020	2019	2018
Ratei attivi		2.036	
Risconti attivi	2.967.056	2.724.007	1.054.216
<b>Totale al 31/12</b>	<b>2.967.056</b>	<b>2.726.043</b>	<b>1.054.216</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### A) Patrimonio netto

#### La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

#### Patrimonio netto

	2020	2019	2018
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
AIV Riserva legale	844.856	892.891	781.934
AV Riserve statutarie	2.471.468	2.441.149	2.219.234
AVI Altre riserve	2.187.000	2.158.082	2.158.082
AVII Altre Riserve, Riserva per operazioni di copertura flussi		-14.444	-160.436
AVIII Utili (perdite) portati a nuovo	8.074.104	6.047.141	4.118.921
AIX Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	-8.882.296	2.009.257	2.261.094
<b>Totale al 31/12</b>	<b>37.227.959</b>	<b>46.066.903</b>	<b>43.911.655</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>257.484</b>	<b>276.226</b>	
<b>Utile (perdita) d'esercizio di terzi</b>	<b>116.551</b>	<b>84.245</b>	
<b>Totale Patrimonio netto di terzi</b>	<b>374.035</b>	<b>360.472</b>	
<b>Totale A) Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>37.601.993</b>	<b>46.427.374</b>	

LEGENDA
A = Aumento di capitale
B = Copertura perdite
C = Distribuzione ai soci

A seguire si riporta la riconciliazione tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidato

<i>Valori in €</i>	Esercizio precedente		Esercizio corrente	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>303.195</b>	<b>43.449.855</b>	<b>(6.911.156)</b>	<b>36.553.143</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente		187.659		(56.672)
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate proporzionalmente		2.608.028		775.005
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	1.874.160		404.838	
- differenze di consolidamento	- 26.050	234.449	(56.272)	450.177
- differenza tra valore di costo e valore di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	- 81.734	90.976	(119.894)	-
- Eliminazione di operazioni compiute fra società appartenenti al perimetro di consolidamento	23.933	- 143.591	23.932	(119.660)
- Riclassifica dividendi	-	-	(2.107.193)	
<b>Patrimonio e risultato consolidato</b>	<b>2.093.503</b>	<b>46.427.376</b>	<b>(8.765.745)</b>	<b>37.601.993</b>
<i>di cui Patrimonio e risultato di esercizio di pertinenza dei terzi</i>	<i>84.247</i>	<i>360.473</i>	<i>116.551</i>	<i>374.035</i>

## Movimentazione del patrimonio netto

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in Euro)	Riserve									Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto	
	Capitale sociale	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	III. Riserve di rivalutazione	IV. Riserva legale	V. Riserve statutarie	VI. Altre riserve	VII. Riserva copertura flussi fin. futuri	VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	IX. Utile (Perdita) dell'esercizio del Gruppo				
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2017</b>	<b>25.401.010</b>	<b>7.131.817</b>	-	<b>781.934</b>	<b>2.219.234</b>	<b>2.158.082</b>	<b>(340.999)</b>	<b>5.848.282</b>	<b>(1.729.361)</b>	<b>41.469.999</b>	-	<b>41.469.999</b>	
Destinazione del risultato dell'esercizio									(1.729.361)	1.729.361	-	-	
Variazione del fair value dei derivati di copertura							180.563				180.563	180.563	
Utile (Perdita) dell'esercizio										2.261.094	2.261.094	2.261.094	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2018</b>	<b>25.401.010</b>	<b>7.131.817</b>	-	<b>781.934</b>	<b>2.219.234</b>	<b>2.158.082</b>	<b>(160.436)</b>	<b>4.118.921</b>	<b>2.261.094</b>	<b>43.911.655</b>	-	<b>43.911.655</b>	
Destinazione del risultato dell'esercizio				110.957	221.915			1.928.222	(2.261.094)	-	-	-	
Variazione del fair value dei derivati di copertura							145.992			145.992	-	145.992	
Acquisizione di partecipazioni con interessenze di terzi										-	276.226	276.226	
Utile (Perdita) dell'esercizio										2.009.255	2.009.255	84.245	2.093.500
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2019</b>	<b>25.401.010</b>	<b>7.131.817</b>	-	<b>892.891</b>	<b>2.441.149</b>	<b>2.158.082</b>	<b>(14.444)</b>	<b>6.047.141</b>	<b>2.009.255</b>	<b>46.066.901</b>	<b>360.472</b>	<b>46.427.372</b>	
Destinazione del risultato dell'esercizio				(48.035)	30.319			2.026.971	(2.009.255)	-	-	-	
Variazione del fair value dei derivati di copertura							14.444			14.444	-	14.444	
Variazione riserva di traduzione										-	-	-	
Distribuzione dividendi									(2.107.193)	(2.107.193)	(102.990)	(2.210.183)	
Altri movimenti						28.918		(8)	1.188.648	1.217.558	(1)	1.217.557	
Utile (Perdita) dell'esercizio									(7.963.751)	(7.963.751)	116.551	(7.847.200)	
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2020</b>	<b>25.401.010</b>	<b>7.131.817</b>	-	<b>844.856</b>	<b>2.471.468</b>	<b>2.187.000</b>	-	<b>8.074.104</b>	<b>(8.882.296)</b>	<b>37.227.959</b>	<b>374.035</b>	<b>37.601.993</b>	

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

È composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie della Capogruppo da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Riserva legale di 844.856 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni di 7.131.817 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserve statutarie

È costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.689.712 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

È costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.143.255 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

L'utile di esercizio 2019 è stato destinato a riserva legale e statutaria.

La perdita dell'esercizio della Capogruppo 2020 è di 6.911.156 Euro

La perdita consolidata dell'esercizio 2020 è di 8.765.744 Euro.

La perdita dell'esercizio 2020 di pertinenza del Gruppo è di 8.882.295 Euro.

## B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 391.767 Euro e risulta così composto:

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha aderito alla moratoria ABI/MEF causa pandemia, allungando di un anno la scadenza naturale del finanziamento. Al fine di poter riallineare la scadenza del derivato a quella del prestito, la Capogruppo ha dovuto a gennaio 2021 estinguere il precedente contratto. E' stata effettuata una valutazione al fair value del derivato al 31/12/2020. Non essendo stata predisposta la relazione di copertura la Capogruppo ha imputato a conto economica il valore del mark to market al 31/12/2020 per un valore pari a 75.650 euro.

Altri Fondi	2020	2019	2018
B3 - Strumenti finanziari derivati	75.650	19.006	211.101
B4 - Altri	316.117	1.167.124	1.834.201
<b>Totale al 31/12</b>	<b>391.767</b>	<b>1.186.130</b>	<b>2.045.302</b>

### Movimentazione fondo rischi

	IMU	ESCUSSIONE FIDEIUSS.	ALTRE	TOTALE
Saldo al 31/12/2019	711.530	420.688	34.906	1.167.124
Utilizzi dell'esercizio	- 430.319	- 420.688		
Accantonamenti 2020				-
Saldo al 31/12/2020	281.211	-	34.906	316.117

Nel corso del 2019, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione su Arezzo Fiera, la Capogruppo ha perso il primo grado di giudizio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Parma che non ha riconosciuto l'accatastamento ai fini IMU degli immobili della Capogruppo. Quest'ultima pronuncia ha infatti condizionato tutti i contenziosi nazionali sul tema, comportando il classamento dei padiglioni fieristici in categoria D/8 anziché E/9 e conseguente differente onere fiscale. Al fine di evitare una sconfitta pressoché certa in sede di Commissione Tributaria Regionale, sulla base del parere dei propri consulenti fiscali, la Capogruppo si è avvalsa dell'istituto del ravvedimento operoso procedendo quindi alla rideterminazione dell'onere fiscale che ha generato un utilizzo del fondo a fronte degli oneri sostenuti per € 430 mila. Rimane iscritto il fondo rischi per la stessa causale per l'esercizio 2014 che deve essere ancora definito.

L'importo di 420.688 euro si riferisce all'accantonamento effettuato nel 2018 a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza ammontanti complessivamente all'importo accantonato.

La Capogruppo, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo e, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune, nel corso del 2020 ha pagato l'importo richiesto.

La parte residua del fondo rischi è relativa a taluni rischi minori.

### C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2020 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.

	2020	2019	2018
Trattamento di fine rapporto	1.634.139	1.514.608	1.242.774
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.634.139</b>	<b>1.514.608</b>	<b>1.242.774</b>

### D) Debiti

#### Debiti verso banche

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato dalla Capogruppo con Crédit Agricole/Mediocredito italiano per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà un anno dopo la scadenza originaria e dunque il 31/12/2027, a seguito della moratoria ABI/MEF a cui la Capogruppo ha aderito nel 2020 a causa della pandemia; Per questo motivo nel 2020 non sono state pagate le quote capitale né della linea A1 (Progetto immobiliare) né della linea A2 (Progetto fotovoltaico). Per quanto riguarda la linea A1, la quota a breve è pari a 1.607.460 euro, la quota a lungo a 8.496.584 euro, di cui oltre i cinque anni a 459.284 euro. Per quanto riguarda la linea A2, la quota a breve è pari a 798.526 euro, la quota a lungo a 4.220.782 euro, di cui oltre i cinque anni a 228.150 euro.

Il mutuo chirografario della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 emesso da Crédit Agricole stipulato dalla Capogruppo, garantito dalla cessione del credito verso il Gestore dei Servizi Energetici, prevede un rimborso mensile posticipato e sarebbe dovuto scadere il 29/09/2020. A seguito della moratoria ABI/MEF a cui la Capogruppo ha aderito nel 2020 a causa della pandemia, la scadenza è stata prorogata al 19 aprile 2021, data in cui il mutuo è stato effettivamente estinto. Sono state rimborsate nel 2020 quote di capitale per 307.471 Euro. La quota a breve è pari a 246.426 euro.

Il finanziamento a breve termine a revoca per 2.000.000 Euro e la linea di denaro caldo a revoca pari a 365.000 euro è stato chiuso dalla Capogruppo a gennaio 2020.

A dicembre 2020, a causa della pandemia, è stato acceso dalla Capogruppo un nuovo finanziamento con Crédit Agricole per un valore totale di 5.500.000 euro, garantito al 80% dal medio credito centrale. La durata è di sei anni di cui i primi due sono di preammortamento.

Nel 2015 è stato acceso dalla Capogruppo un mutuo ipotecario quindicennale con Unicredit per un importo pari a 5.000.000 Euro, somma necessaria per l'acquisto dei terreni nell'area adiacente al quartiere fieristico e per migliorie sui parcheggi. Il mutuo sarebbe dovuto scadere il 30/06/2030. A seguito dell'adesione al Cura Italia causa pandemia, per tutto il 2020 e fino a giugno compreso 2021, la Capogruppo non paga alcuna rata e la scadenza è stata posticipata al 31/12/2030. La quota a breve è pari a 315.941 euro, la quota a lungo a 3.337.795 euro, di cui oltre i cinque anni a 2.009.071 euro.

Il conto relativo a Banco BPM si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Capogruppo si è rivolta. Al 31/12/2020 l'importo residuo è pari a 165.189 Euro.

#### Strumenti derivati

La Capogruppo ha posto in essere uno strumento finanziario (Interest Rate Swap) a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento. Il derivato posto in essere, di copertura specifica, è contabilizzato coerentemente alle attività e passività sottostanti. Il *fair value* del contratto alla data di riferimento del bilancio è riportato nella presente nota integrativa insieme con i relativi valori nozionali nella successiva nota di commento "Impegni e Garanzie". Per il derivato sottoscritto con Crédit Agricole sussiste una evidente relazione di copertura ad elevata efficacia, stante l'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto, si ritengono applicabili i requisiti previsti per le coperture semplici. Tuttavia in mancanza della relazione di copertura e del fatto che il derivato è stato estinto nel 2021, la variazione del *fair value* dello strumento derivato è stato imputata al conto economico dell'esercizio 2020.

#### **Debiti verso banche**

	2020	2019	2018
Banco BPM (Capogruppo)	165.189	152.182	325.372
Credit Agricole - Finanziamento breve + hot money (Capogruppo)		2.365.000	2.365.000
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1 (Capogruppo)	10.104.043	10.104.043	11.711.504
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2 (Capogruppo)	5.019.303	5.019.303	5.817.835
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale (Capogruppo)	5.500.000		
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5 (Capogruppo)	246.426	553.897	1.288.576
Unicredit (Capogruppo)	3.653.736	3.653.736	3.963.437
Crédit Agricole (Aicod)	8.168	10.325	
Unicredit (Aicod) + carte credito	8.659	8.649	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>24.705.524</b>	<b>21.867.134</b>	<b>25.471.724</b>

#### **Ripartizione debiti verso banche per vita residua**

	Quota a scadere entro l'esercizio 2021	Quota a scadere oltre l'esercizio 2021 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banco BPM (Capogruppo)	165.189			165.189
Unicredit (Capogruppo)	315.941	1.328.724	2.009.071	3.653.736
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5 (Capogruppo)	246.426			246.426
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1 (Capogruppo)	1.607.460	8.037.300	459.284	10.104.044
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2 (Capogruppo)	798.526	3.992.632	228.150	5.019.308
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale (Capogruppo)			5.500.000	5.500.000
Crédit Agricole (Aicod)	8.168			8.167
Unicredit (Aicod) + carte credito	8.659			8.659
<b>Totale al 31/12</b>	<b>3.150.364</b>	<b>13.358.651</b>	<b>8.196.500</b>	<b>24.705.524</b>

### Movimentazione finanziamenti

	31/12/2019	incrementi	decrementi	31/12/2020
Unicredit (Capogruppo)	3.653.736			3.653.736
Crédit Agricole - Finanziamento breve + hot money (Capogruppo)	2.365.000		-2.365.000	0
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5 (Capogruppo)	553.897		-307.471	246.426
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1 (Capogruppo)	10.104.043			10.104.043
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2 (Capogruppo)	5.019.303			5.019.303
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale (Capogruppo)		5.500.000		5.500.000
Banco BPM (Capogruppo)	152.182	165.189	-152.182	165.189
Crédit Agricole (Aicod)	10.325	8.168	-10.325	8.168
Unicredit (Aicod) + carte credito	8.649	8.659	-8.649	8.659
<b>Totale mutui</b>	<b>21.867.135</b>	<b>5.682.016</b>	<b>-2.843.627</b>	<b>24.705.524</b>

### Debiti per acconti

#### Debiti per acconti

	2020	2019	2018
Acconti da clienti	7.207.510	3.045.740	1.018.085
<b>Totale al 31/12</b>	<b>7.207.510</b>	<b>3.045.740</b>	<b>1.018.085</b>

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2019 e 2020, relativi a manifestazioni 2021.

### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori risultano così composti:

#### Debiti verso fornitori

	2020	2019	2018
Debiti fornitori entro esercizio successivo	4.634.038	4.570.171	3.625.397
Fatture da pervenire	1.081.225	1.143.764	1.379.180
Note credito da pervenire	-92.391	-161.631	-91.715
<b>Totale al 31/12</b>	<b>5.622.872</b>	<b>5.552.304</b>	<b>4.912.862</b>

I debiti al 31/12/2020 verso fornitori non residenti ammontano a 58.451 Euro e rappresentano il 1,30% del totale dei debiti verso fornitori.

### Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo

Non ci sono debiti di tale natura nel 2020.

### Debiti tributari

#### Debiti tributari

	2020	2019	2018
Debito Ires	77.457	558.490	470.486
Debito Irap	20.762	112.083	224.494
Irpef	216.901	202.111	181.416
Iva debito	79.137	68.943	
<b>Debiti tributari entro l'esercizio</b>	<b>394.257</b>	<b>941.627</b>	<b>876.396</b>

Il debito IRES e IRAP si riferiscono principalmente alla controllata AICOD.

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono le ritenute da versare sul lavoro dipendente. I debiti per imposte correnti sono principalmente relativi alla collegata KPE.

**Debiti verso istituti di previdenza**

	2020	2019	2018
Debiti previdenziali entro l'esercizio	482.002	401.890	381.964
<b>Totale al 31/12</b>	<b>482.002</b>	<b>401.890</b>	<b>381.964</b>

**Altri debiti**

	2020	2019	2018
Debiti verso clienti entro l'esercizio	284.723	364.039	327.218
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	894.277	1.003.832	843.228
<b>Totale al 31/12</b>	<b>1.179.000</b>	<b>1.367.871</b>	<b>1.170.446</b>

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14<sup>^</sup> mensilità, premi da liquidare di competenza 2020.

**E) Ratei e risconti passivi****Ratei e risconti passivi**

	2020	2019	2018
Ratei passivi	597	30.749	29.219
Ratei passivi	104.085	113.598	
<b>Totale al 31/12</b>	<b>104.682</b>	<b>144.347</b>	<b>29.219</b>

I ratei passivi comprendono la quota interessi passivi di competenza del 2020 e addebitati nel 2021 della rata posticipata sul finanziamento a breve acceso con Crédit Agricole.

## IMPEGNI E GARANZIE (CAPOGRUPPO)

A garanzia dei mutui ipotecari per i padiglioni si segnala:

- Crédit Agricole: 66.385.000 euro:
- Unicredit: 10.000.000 euro

A garanzia della cessione del credito GSE si segnalano:

- Crédit Agricole: 18.470.000 euro

A gennaio 2020 è stato rilasciato l'accantonamento effettuato nel 2018 di 420.688 euro a titolo di indennità di esproprio aggiuntiva relativamente ai terreni acquisiti per il parcheggio ovest. Tale importo corrisponde al valore della fideiussione escussa dal Comune di Parma alla compagnia di assicurazione Coface in esecuzione degli obblighi della polizza. La Società, pur ritenendo tali maggiori oneri imputabili ad errori procedurali da parte del Comune di Parma, ha prudenzialmente accantonato l'intero importo versato nel corso del 2020, pur non rinunciando ad eventuali azioni di recupero nei confronti del Comune.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

### Crédit Agricole (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 7.561.675 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 7.561.675 Euro
- Data scadenza: 31/12/2026
- Tipologia: IRS
- *Fair value* 31/12/2020: - 75.650 Euro

Tale strumento derivato è stato stipulato a titolo di copertura contro il rischio tasso e si riferisce al finanziamento pool acceso nel 2011, più precisamente la linea A1 a linea A2. A dicembre 2019 è stata rinnovata la copertura per la parte di competenza di Crédit Agricole coprendo il periodo 01/01/2020 31/12/2026. A gennaio 2021, a seguito della moratoria abi mef, al fine di poter riallineare la durata del finanziamento con quella del derivato, la Capogruppo ha dovuto estinguere il precedente contratto IRS di copertura e rinegoziarne uno nuovo con scadenza 31/12/2027.

## CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

### A) Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2019 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dal Gruppo, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al PalaVerdi. Si ricorda che il confronto con l'esercizio 2017 non è rappresentativo per il rilevante impatto di eventi fieristici a cadenza biennale.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Assicurazione	100.284	650.783	633.796
Biglietti invito espositori		707.572	1.056.124
Catering	217.846	308.838	441.048
Grafica stand espositori	9.540	71.268	64.201
Ingressi varie fiere	518.466	1.123.278	1.272.499
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	350	75.764	63.050
Movimentazione merci	84.541	879.934	914.579
Noleggi vari	485.179	1.055.923	2.200.728
Prestazioni tecniche varie	531.263	3.991.643	5.073.038
Pubblicità catalogo fiere	12.200	67.021	225.737
Pubblicità quartiere fieristico	5.302	60.082	180.530
Ricavi parcheggi	180.914	644.082	863.116
Ricavi spazi espositivi	3.851.597	14.736.702	22.810.029
Ricavi tecnici	36.211	1.665.756	283.583
Rivalsa Siae	5.408	18.699	23.821
Royalties ristorazione	128.724	508.415	485.225
Servizi	2.028.955	1.518.615	126.844
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.196.782</b>	<b>28.084.375</b>	<b>36.717.949</b>

<b>Incrementi di di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Assicurazione	27.400	0	0

#### Contributi in conto esercizio

##### **Contributi conto esercizio**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Contributi Regionali/Statali e altri	689.926		113.501
<b>Totale al 31/12</b>	<b>689.926</b>	<b>0</b>	<b>113.501</b>

Si rimanda al successivo prospetto per un dettaglio degli altri contributi ricevuti nel corso dell'esercizio.

## Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da riaddebito di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni e sopravvenienze attive relative comunque all'attività ordinaria aziendale. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

<b>Altri ricavi</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Contributi vendita e.e.	2.291.202	2.328.441	2.415.197
Indennizzi da assicurazione	9.550		
Proventi vari	749.659	1.892.760	1.880.382
Ricavi per vendita e.e.	172.746	227.979	276.046
<b>Totale</b>	<b>3.223.156</b>	<b>4.449.180</b>	<b>4.571.625</b>

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale delle Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma, la fatturazione del service fee a KPE ed i canoni percepiti per le antenne telefoniche. I ricavi complessivi conseguiti nei confronti di Kpe ammontano a 140.000 euro e si riferiscono al contratto di staff and lease (140.000 euro).

I ricavi al 31/12/2020 da clientela non residente ammontano a 0 Euro e rappresentano il 0 % del totale fatturato attivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Non si fornisce un dettaglio per area geografica in quanto non ritenuto significativo, dato che tutti i ricavi sono realizzati in Italia.

## **B) Costi della produzione**

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria del Gruppo, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

<b>Costo per materie prime</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-5.673	-28.562	-67.090
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-2.738	-15.983	-21.669
Carburanti e lubrificanti	-19.352	-34.417	-30.412
Cartellonistica per fiere	-607	-390	-6.567
Combustibile e acqua	-22.778	-78.083	-102.045
Costo fotocopie	-9.451	-32.662	-34.050
Lavorazioni grafiche	-80.274	-100.341	-200.568
Libri Riviste Giornali	-573	-577	-1.115
Materiale di consumo	-92.943	-87.294	-121.854
Moduli e materiali commerciali	-50.073	-122.047	-191.239
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-284.463</b>	<b>-500.357</b>	<b>-776.609</b>

### Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria del Gruppo e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse. Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

<b>Costi per prestazioni di servizi</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.000.317	-1.995.078	-2.314.127
Addestramento personale/mensa dipendente	-52.714	-93.987	-73.656
Affissioni	-45.375	-67.510	-73.074
Allestimenti manifestazioni	-1.199.403	-2.903.261	-3.359.321
Assicurazioni	-358.232	-479.558	-669.860
Catering	-211.433	-395.566	-435.111
Collaborazioni giornalistiche	-32.878	-85.254	-100.458
Commissioni bancarie	-105.616	-126.262	-111.872
Compensi Amministratori e Sindaci	-357.654	-293.842	-241.264
Compensi organizzativi	-13.824	-23.219	-82.386
Compenso organizzatori	-16.485	-58.981	-43.427
Consulenze generali	-605.988	-779.487	-513.164
Consulenze per manifestazioni	-86.156	-121.861	-175.385
Costi EXPO2015	0	-	-
Costi informatici	-297.980	-283.941	-166.751
Costi sicurezza Eventi Fdp	-6.250	-17.550	-16.852
Energia elettrica	-409.948	-796.295	-938.013
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-68.187	-160.212	-313.193
Fiere presso terzi	-90.590	-115.605	-188.890
Grafica stand/pubblicità	-17.875	-75.753	-104.737
Impianti per pianificazione	-3.925	-11.340	-18.020
Incoming	-108.605	-1.130.053	-2.208.141
Lavorazioni internet	-55.426	-61.800	-64.016
Lavori congressuali	-79.163	-214.849	-252.238
Manutenzione quartiere	-506.358	-534.089	-715.125
Manutenzioni varie	-135.778	-154.784	-135.295
Marche e carte bollate	-1.260	-147	-3.460
Movimentazioni materiali	-85.280	-653.857	-708.876
Oneri sicurezza generali	-60.772	-83.914	-88.914
Organizzazione convegni	0	-25.000	-39.000
Personale di terzi	-483.030	-1.016.120	-1.240.932
Prestazioni alberghiere	-10.797	-31.540	-17.035
Prestazioni di viaggio	-4.301	-18.042	-14.801
Prestazioni legali/notarili	-113.627	-58.547	-190.243
Prestazioni software	-61.394	-29.868	-15.145
Prestazioni tecniche varie	-84.750	-568.505	-544.450
Pubblicità, promozione e marketing	-20.392	-101.133	-111.113
Pulizia locali	-279.928	-649.544	-731.693
Quote associative	-133.313	-124.793	-116.073
Rifiuti spurghi e acque	-42.547	-158.532	-164.651
Road show visitatori/espositori	-2.000	-8.808	-11.755
Royalties	-794.739	-1.882.767	-5.384.716
Servizio addobbi floreali	-3.274	-6.356	-15.066
Servizio antincendio	-60.093	-167.656	-234.122
Servizio assistenza pubblica	-54.179	-129.386	-121.439
Servizio elettricisti x manifestazioni	-401.161	-662.748	-784.627
Servizio facchinaggio	-95.758	-178.458	-232.017
Servizio fotografico	-9.000	-16.031	-21.418
Servizio idraulici manifestazioni	-25.990	-154.458	-207.861
Servizio nettezza urbana	-63.518	-75.472	-83.700
Servizio noleggio materiali	-356.893	-938.717	-1.265.317
Servizio noleggio pullman/autobus	-1.188	-2.088	-17.609
Servizio trasporto urbano	-18.604	-75.942	-48.718
Servizio vigilanza	-161.969	-304.850	-359.222
Spese di rappresentanza	-2.490	-14.266	-10.735
Spese di spedizione	-7.300	-19.750	-21.206
Spese postali	-3.349	-11.416	-19.243
Spese telefoniche	-34.647	-37.995	-44.389
Sponsorizzazioni	0	-1.990	0
Trasferte	-16.153	-93.867	-136.043
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-170.074	-364.326	-64.804
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-9.529.926</b>	<b>-19.647.026</b>	<b>-26.384.769</b>

## Di cui: spese societarie – Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

### Spese societarie

	2020	2019	2018
Compensi amministratori e sindaci	-357.654	-293.842	-241.264
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-357.654</b>	<b>-293.842</b>	<b>-241.264</b>

I costi per compensi agli amministratori e sindaci riferiti a tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento ammontano a 357.654 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 288.983 dei quali 64.730 Euro non pagati per intero nell'esercizio 2020;
- compensi ai sindaci 68.671 Euro dei quali 40.329 Euro non pagati nell'esercizio 2020.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile della Capogruppo ammonta a 69.040 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2020 da fornitori non residenti ammontano a 133.269 Euro e rappresentano il 1,45% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

### Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dal Gruppo in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

#### Costi godimento beni di Terzi

	2020	2019	2018
Noleggio hardware	-7.800	-8.938	-11.412
Canone fotocopiatrici	-17.090	-22.267	-21.321
Noleggio autovetture a lungo termine	-87.454	-122.038	-110.226
Altro	-64.656	-28.889	
Affitti passivi		10.000	-5.000
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-177.000</b>	<b>-172.132</b>	<b>-147.959</b>

### Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. Quest'anno si è provveduto a riclassificare la voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale nei costi per servizi.

#### Costi per il personale

	2020	2019	2018
Salari/Stipendi	-2.687.574	- 3.399.048	- 3.144.331
Oneri sociali	-785.259	- 1.020.792	- 909.039
Trattamento fine rapporto	-239.105	- 244.420	- 212.275
Altri costi		- 123	- 335
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-3.711.937</b>	<b>-4.664.382</b>	<b>-4.265.979</b>

A seguire il prospetto del personale medio in forza:

#### Personale medio in forza

	2020	2019	2018
Dirigenti	1,00	0,73	1,00
Impiegati	90,82	90,82	69,82
<b>Totale forza lavoro media</b>	<b>91,82</b>	<b>91,55</b>	<b>70,82</b>

#### Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2019: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Aliquota di ammortamento 2020</b>
Marchi	20,00%
Software	20,00%
Spese costituzione	20,00%
Oneri pluriennali	15,48%
Oneri pluriennali EXPO	20,00%
Oneri pluriennali PUA	14,44%

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquota di ammortamento 2020</b>
Palacassa impianti e motecnici	1,46%
Climatizzazione della Palacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Palazzina uffici-biglietteria	3,95%
Costruzione strutture mobili	0,00%
Mobili comuni e arredamento	12,00%
Arredamento fiere	5,00%
Macchine ufficio e elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Impianti macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Biglietteria est	3,98%
Arredamento urbano	27,00%
Magazzini e Centrale Termica	2,16%
Fabbricatore percontatori	5,00%
Porticato biglietteria est	3,75%
Porticato uffici	3,75%
Insegna pubblicitaria	10,00%
Nuovi Pad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti macchinari Pad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Terreni	0,00%
Asfaltatura parcheggio NORD	10,00%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad. 2-3	5,00%
Impianti macchinari Pad. 4	4,87%
Impianti macchinari Pad. 5	3,79%
Intercossione 4-7	10,00%
Intercossione 3-4-5	10,00%
Impianti macchinari Pad. 6	5,44%
Scenografia EXPO Limosani	20,00%
Attrezzature EXPO	27,00%
Impianti macchinari EXPO	15,00%
Padiglione Cibus Italia	3,00%
Arredamento urbano EXPO	27,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%

### Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

#### Ammortamenti immobilizzazioni Materiali

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Altri Beni	-128.584	-163.131	-192.013
Attrezzature Commerciali Industrial	-24.560	-42.452	-90.652
Fabbricati e Terreni	-2.142.707	-2.099.452	-2.065.194
Impianti Fotovoltaici	-925.047	-891.346	-891.346
Impianti e Macchinari	-1.190.726	-1.160.872	-1.118.228
Veicoli e mezzi di trasporto	-2.395	-	-
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-4.414.019</b>	<b>-4.357.253</b>	<b>-4.357.432</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

**Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali**

	2020	2019	2018
Marchi	-1.390	-2.809	-6.472
Software	-68.348	-68.179	-57.202
Oneri pluriennali	-1.725	-25.084	-25.084
Avviamento	-60.823	-28.386	
Spese costituzione	-1.187	-2.405	-1.215
Oneri pluriennali EXPO		-63.891	-63.891
Oneri pluriennali PUA	-38.591	-38.436	-38.436
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-172.064</b>	<b>-229.190</b>	<b>-192.300</b>

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

**Svalutazione crediti**

	2020	2019	2018
Quota dell'esercizio	-280.985	-313.827	-515.037
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-280.985</b>	<b>-313.827</b>	<b>-515.037</b>

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 14.571 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.

- 266.414 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

Accantonamenti per rischi

**Accantonamenti per rischi**

	2020	2019	2018
Vertenze diverse			420.689
<b>Totale al 31/12</b>			<b>420.689</b>

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

**Oneri diversi di gestione**

	2020	2019	2018
Oneri SLAE		-15.915	-36.448
Tasse diverse aziendali	-213.496	-115.528	-358.089
Imposta di registro/vidimazioni	-1.288	-1.237	-1.644
IVA non detraibile su fatture omaggio	-1.712	-11.348	-10.845
Domini e marchi		-62.092	-68.953
Perdite su crediti	-30.319		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-246.815</b>	<b>-206.120</b>	<b>-475.978</b>

Nelle tasse diverse aziendali della Capogruppo è iscritto l'ammontare relativo all'onere IMU nettizzato del rilascio dei maggiori accantonamenti effettuati negli anni precedenti a seguito del ravvedimento lungo. Si rimanda alla sezione Fondo rischi e oneri per maggiori dettagli.

## C) Proventi e oneri finanziari

### Proventi da partecipazioni

#### Proventi e oneri finanziari

	2020	2019	2018
da imprese controllate		1.300.000	0
<b>Totale al 31/12</b>		<b>1.300.000</b>	

### Altri proventi finanziari

#### Altri proventi finanziari

	2020	2019	2018
Interessi attivi su c/c bancari		18.526	3.289
<b>Totale al 31/12</b>		<b>18.526</b>	<b>3.289</b>

### Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie i componenti negativi di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2020 è rappresentata per 389.966 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui della Capogruppo derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui stipulati dalla Capogruppo ante 2016.

#### Oneri finanziari

	2020	2019	2018
Interessi passivi su mutui	-389.966	-501.045	-571.609
Interessi passivi bancari/prefinanziamenti		-30.393	-29.214
Interessi passivi I.R.S.	-20.819	-224.109	-255.521
Interessi passivi diversi	-66.611	-62.028	-64.278
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-477.396</b>	<b>-817.575</b>	<b>-920.622</b>

### Svalutazione delle partecipazioni e di strumenti finanziari derivati

#### Svalutazioni

	2020	2019	2018
di partecipazioni	-1.438.438	-81.734	
di strumenti finanziari derivati	-75.650		
<b>Totale al 31/12</b>	<b>-1.514.088</b>	<b>-81.734</b>	

La svalutazione della partecipazione effettuata dalla Capogruppo deriva dall'adeguamento del valore della partecipata Bellavita Expo Ltd effettuata nel bilancio della società collegata VPE. Per quanto riguarda invece al svalutazione dello strumento finanziario derivato di precisa che nel corso del 2020 la Capogruppo ha aderito alla moratoria ABI/MEF causa pandemia, allungando di un anno la scadenza naturale del finanziamento: al fine di poter riallineare la scadenza del derivato a quella del prestito, la Società ha dovuto a gennaio 2021 estinguere il precedente contratto. E' stata effettuata una valutazione

al fair value del derivato al 31/12/2020. Non essendo stata predisposta la relazione di copertura la Capogruppo ha imputato a conto economica il valore del mark to market al 31/12/2020 per un valore pari a 75.650 euro.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e vengono stanziare sulla base di una realistica previsione dell'onere fiscale dell'esercizio, con riferimento alla normativa in vigore e tenuto conto delle esenzioni e agevolazioni applicabili.

#### Carico fiscale della Capogruppo

##### IRES

La Capogruppo, partendo da una perdita ante imposte pari ad Euro 6.901.618 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, principalmente dovute al rilascio di fondi rischi stanziati in anni precedenti nonché alla detassazione di dividendi percepiti, deliberati e distribuiti dalle proprie controllate nel corso del 2020, chiude con una significativa perdita fiscale, oltre i 7 mln di euro (reddito imponibile negativo): su tale perdita, prudenzialmente, si è deciso, alla luce della situazione da Covid-19, di non stanziare le relative imposte anticipate stante la non ancora definita visibilità circa le evoluzioni e gli effetti della pandemia sulla ripresa sistemica delle attività e, quindi, sui futuri risultati. L'onere fiscale IRES deriva dalle imposte a carico delle controllate consolidate.

##### IRAP

La Capogruppo, partendo da un valore della produzione lorda negativa pari ad Euro 3.732.698 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con valore della produzione ulteriormente negativo.

Il contributo positivo di 76.730 euro deriva dalla cancellazione del saldo IRAP 2019 della collegata KPE

La voce imposte esercizi precedenti si riferisce ad un adeguamento IRAP effettuato in data successiva alla chiusura del bilancio 2019.

#### **Imposte correnti**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
IRES	-91.085	-610.431	-470.486
IRAP	76.730	-115.909	-224.494
Imposte esercizi precedenti	-2.593		
Imposte anticipate	87.337	-42.648	-165.627
<b>Totale al 31/12</b>	<b>70.389</b>	<b>-768.988</b>	<b>-860.607</b>

L'importo del provento per imposte anticipate considera il beneficio di euro 4.561 per il rilascio del fondo imposte differite relativo al fondo rischi per il fair value negativo dello strumento derivato al 31 dicembre 2019, la cui variazione nel bilancio dell'esercizio 2020 è stato imputata al conto economico non essendo stata predisposta l'apposita relazione di copertura in quanto il derivato è stato estinto all'inizio del 2021.

### **Altre informazioni**

Si dà atto che la Capogruppo non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Capogruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Capogruppo non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. La Capogruppo non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio. La Capogruppo non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Capogruppo non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

### **Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)**

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

Nel corso del 2020 la Società ha ricevuto contributo per un valore totale pari a 689.926 euro.

A seguire il dettaglio della Capogruppo:

- Contributo Mibact: 379.755 euro;
- Contributo Fondo perduto: 126.746 euro (Agenzie delle Entrate);
- Progetto digitalizzazione Regione Emilia Romagna: 61.842 euro;
- Adeguamento ambienti di lavoro: 19.032 (Agenzia delle Entrate);
- Bonus pubblicità: 47.991 euro (Agenzia delle Entrate);
- Contributo Cibus 2018 Regione Emilia Romagna: 35.269 euro.

A seguire il dettaglio della collegata KPE:

- Contributo a fondo perduto 34.542 euro (Agenzia delle Entrate).

A seguire il dettaglio della controllata AnticoAntico:

- Contributo a fondo perduto: 2.000 (Agenzia delle Entrate).

### **Eventi successivi alla data di bilancio**

Si segnala quanto detto in precedenza (nella parte postulati del bilancio) e nella relazione sulla gestione relativa agli effetti della pandemia Covid-19. La Capogruppo è stata fortemente impattata risultando annullate tutte le principali manifestazioni del primo semestre 2021 e anche per il secondo semestre si prevede una ripresa graduale.

La Capogruppo ha richiesto a dicembre 2020 un finanziamento agevolato a SIMEST per un importo pari a 10 mln di euro per far fronte agli eventi imprevedibili causati dalla pandemia.

Tale finanziamento è stato autorizzato in data marzo 2021 dal comitato agevolazioni e verrà molto probabilmente erogato nel mese di giugno 2021. La Capogruppo ha deciso inoltre di richiedere il contributo SIMEST relativo alla copertura a fondo perduto pari al 70% dei costi fissi non coperti da ricavi con un tetto massimo di 10 mln.

Gli amministratori della Capogruppo ritengono, in ragione della campagna vaccinale messa in campo e degli aiuti offerti da SIMEST nel 2021, di poter salvaguardare la continuità aziendale e riprendere le attività fieristiche a partire già dal secondo semestre.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo propone all'Assemblea dei Soci di riportare a nuovo la perdita di esercizio di 8.882.295 euro.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gino Gandolfi



# **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Giovanni Falcone, 30/A  
43121 PARMA PR  
Telefono +39 0521 236211  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Fiere di Parma S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla capogruppo Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società del gruppo globale formato a livello del  
gruppo KPMG di società indipendenti, affiliate a PwC e membro di  
Ireland Network di PwC Europe

Antonio Ben Bergiero  
Eugenio Caporin Messori  
Elettra Coviello-Fronda Caporin  
Laura Maria Gualini Novati  
Paolo Roberto Parma Pizzutti  
Paola Maria Pizzutti  
Tiziana Zamboni

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.000.000,00  
Registri Imprese Tribunale di Parma (PR)  
R.E.A. n. 20421/01/2001/00110  
P.A. n. 01/2001/00110  
SIT n. 01/2001/00110  
Sede legale: Via Sordani Parma, 25  
01124 Parma (PR) Italy

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiere di Parma S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



**Gruppo Fiere di Parma**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fiere di Parma al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 14 giugno 2021

KPMG S.p.A.

Lino Bartieri  
Socio



# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**FIERE DI PARMA S.p.A.**

*Viale delle Esposizioni. N. 393/a*

**PARMA**

*Capitale Sociale: Euro 25.401.010 i.v.*

*Registro delle Imprese di Parma n. 00162790349*

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Agli azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.,  
abbiamo esaminato i progetti di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020 costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario e corredati dalla relazione sulla gestione. I bilanci sono stati redatti dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e sono stati regolarmente comunicati al Collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, a partire dalla nostra nomina avvenuta in data 8 settembre 2020, abbiamo svolto le funzioni di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del C.C., esercitando l'attività di controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La funzione di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., che ci ha consegnato le proprie relazioni datate 14 giugno 2021 contenenti giudizio senza modifica.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Della nostra attività Vi diamo atto con la presente Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile.

**Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le



loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo informazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato osservazioni con l'organismo di vigilanza di cui al D.L. 231/2001; da tale scambio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo. La società sta proseguendo, in conformità alla normativa, all'aggiornamento ed implementazione del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché alle attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire le responsabilità di cui ai reati previsti nel D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Abbiamo ottenuto dall'amministratore delegato e dal consiglio di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Mediante riunioni in videoconferenza abbiamo preso contatti con la società di revisione legale dei conti che ha dato atto della adeguatezza delle procedure e degli strumenti con cui l'azienda organizza la propria attività.

Tale giudizio è riportato anche nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra società. Da parte nostra non sussistono osservazioni.

Nel corso dell'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi del 2408 C.C..

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.C. e non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.



Nel corso della attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Il collegio sindacale da atto che la società ha redatto il bilancio consolidato, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 128/91, su cui la società di revisione ha emesso la relazione di revisione con giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

#### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

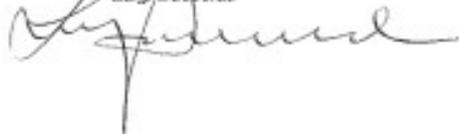
Considerando le risultanze della attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio di euro 6.911.156 così come formulato dagli amministratori nella nota integrativa.

Parma, 14 giugno 2021

*Approvata all'unanimità dal collegio sindacale  
e conseguentemente sottoscritta dal suo presidente*

Luigi Buscolati



# **VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI**

**FIERE DI PARMA S.p.A.**

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

\*\*\*

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL****12 LUGLIO 2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno 12 del mese di luglio (12.7.2021), alle ore undici, in Parma, si è riunita, con modalità da remoto (audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con le previsioni dell'art. 106 del **D.lgs. 18/2020 convertito in Legge n.27/2020**, in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 25.401.010,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Bilancio al 31/12/2020 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C.
2. Bilancio consolidato al 31/12/2020: informativa.
3. Varie ed eventuali

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Gino Gandolfi, il



quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Andrea Norrito, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 18 giugno 2021 a mezzo PEC;
- che, in data 29 giugno 2021, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono collegati, oltre il Presidente stesso, il Dott. Antonio Cellie e la Dott.ssa Annalisa Sassi;
- che per il Collegio Sindacale sono collegati: il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luigi Bussolati il Sindaco Effettivo Prof. Cesare Azzali e il Sindaco Effettivo Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo ed il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 97,7932% del capitale sociale come riportato di seguito:

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	32,4176%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma - Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Marco Bettinotti
497.438	19,5834%	COMUNE DI PARMA – Parma - Piazza Garibaldi, 1 – C.F. 00162210348	Marco Ferretti
497.438	19,5834%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Piazzale della Pace, 1 – C.F. 80015230347	Diego Rossi (potere di voto), Iuri Menozzi, Gianpaolo Cantoni
304.762	11,9980%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA – Parma – Via G. Verdi, 2 C.F. 00757550348	Manuela Zilli



214.445	8,4424%	UNIONE PARMENSE DEGLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Stefano Girasole
129.143	5,0842%	REGIONE EMILIA ROMAGNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Antonio dell'Olio
14.956	0,5888%	BPER BANCA S.P.A. – Modena – Via San Carlo, 8/20 C.F. 01153230360	Alberto Valentini
2.422	0,0954%	GRUPPO IMPRESE ARTIGIANE – Parma Strada al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
2.484.045	<b>97,7932%</b>		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.

Il Presidente, prima di procedere alla presentazione dei risultati di Bilancio, intende porgere i propri ringraziamenti, oltreché al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e a tutti i Soci, alla Struttura della Società, che ha dovuto lavorare in condizioni inusuali non solamente dal punto di vista pratico. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per intercettare tutte le forme di aiuto e sostegno messe a disposizione dalle istituzioni anche per tramite del sistema bancario e di Simest.

È giusto e necessario ricordare come quest'ultimo anno sia stato costellato di alterne misure straordinarie restrittive, adottate dalle autorità pubbliche nazio-



nali ed internazionali, per arginare le diverse ondate pandemiche che hanno colpito il mondo intero e che hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni, ed i relativi effetti sono chiaramente visibili nel bilancio 2020.

Di fatto non è stato possibile effettuare alcuna manifestazione del calendario ufficiale del primo semestre 2020, lo stesso Cibus, inizialmente ricalendarizzato a settembre 2020, ha poi subito ulteriori spostamenti sino all'attuale posizionamento che lo vede in programma dal 31 agosto al 3 settembre di quest'anno. Il 2020 ha visto al suo posto un Forum focalizzato proprio sull'impatto di quanto accaduto nel mondo della distribuzione e del Fuoricasa.

La breve finestra di attività 2020 ha visto l'effettuazione di Mercanteinfiera Autunno e del Salone del Camper, con assetti ridotti ma comunque soddisfacenti, prima di subire una nuova chiusura delle attività a fine ottobre a pochi giorni dalla inaugurazione di MecSpe.

Anche il primo semestre 2021 non ha visto attività sino al 15 giugno, data di ufficiale ripartenza delle fiere sul territorio nazionale, fatto questo che ritroveremo certamente nei numeri del bilancio del prossimo anno.

### **1. Bilancio al 31/12/2020 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C..**

Il Presidente passa dunque alla presentazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020 chiedendo dispensa dalla lettura integrale della nota integrativa e della relazione sulla gestione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.

Il Prof. Gandolfi procede con l'illustrazione del prospetto di bilancio che fotografa un risultato che non può che rispecchiare un'annualità particolarmente



gravata dagli effetti della pandemia. La Società presenta ricavi totali per circa 10 Mio di Euro e un *gross profit* di 3,885 Mio di Euro, con un EBITDA negativo di 2,139 Mio di Euro e un EBT negativo per 6,977 Mio di Euro. Il patrimonio netto risulta comunque capiente e in grado di supportare le perdite di quest'anno, la posizione crediti rimane stabile e la posizione finanziaria netta si attesta, solo per quanto riguarda Fiere di Parma, a -13 Mio di Euro.

Passando all'analisi dei risultati del bilancio consolidato emerge una situazione molto positiva per quanto riguarda le partecipate, Aicod e AnticoAntico, che svolgono attività prevalentemente nel mondo digitale, mentre viene evidenziata una perdita di 1,341 Mio di Euro di VPE dovuta alla decisione di svalutare quasi interamente la sua partecipazione in Bellavita Ltd. Questa operazione, la cui valutazione è stata naturalmente condivisa con il socio Veronafiere, è stata effettuata adottando un criterio prudenziale alla luce dell'influsso molto negativo che la pandemia ha avuto sul risultato della società londinese.

Dopo breve discussione il Prof. Gandolfi cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi Bussolati, chiedendo ed ottenendo unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni. Con riferimento alla situazione contingente che sta caratterizzando anche l'annualità 2021, il Dott. Bussolati conferma all'Assemblea che sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale sono sistematicamente informati in relazione a quanto disposto dall'art. 2086 c.c..

Il Presidente chiede e ottiene unanimemente dall'Assemblea dispensa della lettura integrale della Relazione della Società di revisione, che si chiude senza rilievi né richiami di informativa.

A questo punto, il Prof. Gandolfi, chiede l'approvazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea



L'Assemblea, con voti unanimi espressi verbalmente, secondo l'accertamento fattone dal Presidente con l'assistenza del Segretario,

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come ad essa sottoposto;
- di riportare a nuovo la perdita di Euro 6.911.156 subita nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

**2. Bilancio consolidato al 31/12/2020: informativa.**

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 così come ad essa sottoposto.

**3. Varie ed eventuali.**

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11:30.

Parma, 12 luglio 2021

Il Segretario

Dot. Andrea Norrito



Il Presidente dell'Assemblea

Prof. Gino Gandolfi

